

# TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA

## PROGETTO INNOVAGIUSTIZIA



# BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

## PREVENTIVO 2011

## Sommario

<b>1. PRESENTAZIONE</b> .....	<b>2</b>
<b>2. INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
2.1. IL PROCESSO ATTIVATO .....	4
2.2. GUIDA ALLA LETTURA .....	4
<b>3. L'IDENTITÀ DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO: ASPETTI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI</b> .....	<b>6</b>
3.1. IL CONTESTO TERRITORIALE .....	6
3.2. BREVE STORIA DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA.....	8
3.3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
<b>4. I SERVIZI E LE ATTIVITÀ</b> .....	<b>13</b>
4.1. AREA CIVILE .....	13
4.2. AREA PENALE .....	19
<b>5. LE RISORSE</b> .....	<b>21</b>
5.1. LE RISORSE UMANE.....	21
5.2. LE RISORSE ECONOMICHE.....	24
5.3. LE RISORSE INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICHE .....	28
5.4. ULTERIORI RISORSE.....	29
<b>6. GLI INTERLOCUTORI RILEVANTI</b> .....	<b>30</b>
<b>7. LE POLITICHE</b> .....	<b>32</b>
7.1. LE POLITICHE DEI SERVIZI AI CITTADINI.....	33
7.2. LE POLITICHE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE.....	35
7.3. LE POLITICHE NEI CONFRONTI DEGLI AVVOCATI .....	37
7.4. LE POLITICHE NEI CONFRONTI DEI NOTAI.....	39
7.5. LE POLITICHE NEI CONFRONTI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI.....	40
7.6. LE POLITICHE NEI CONFRONTI DEI GIOVANI LAUREATI .....	41
7.7. LA POLITICA ATTIVA DELLE RISORSE UMANE.....	42
<b>8. PROSPETTIVE</b> .....	<b>43</b>
<b>9. ALLEGATI</b> .....	<b>44</b>
9.1. GLOSSARIO .....	44
9.2. FONTI DEI DATI .....	45

## 1. Presentazione

Con questo primo Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) il Tribunale di Brescia intende rendere conto alla collettività del servizio reso al territorio, descrivendo il contesto in cui opera, le attività che svolge, i risultati che raggiunge, le risorse e l'organizzazione su cui può contare, le politiche di miglioramento che persegue.

Nella forma adottata, il BRS si dipana in due momenti, uno preventivo, di assunzione degli impegni sociali, l'altro consultivo, di verifica dei risultati conseguiti. È uno strumento di trasparenza dell'azione svolta dall'Ufficio Giudiziario, di comunicazione verso la cittadinanza e verso gli interlocutori esterni, nonché di assunzione di responsabilità in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio che vengono resi pubblici.

Questo importante lavoro è stato preceduto da una serie di incontri con gli interlocutori rilevanti del Tribunale: il Comune e la Provincia di Brescia, i Comuni di Breno e Salò che ospitano le sedi distaccate, la Camera di Commercio di Brescia, le ASL di Brescia e della Valle Camonica-Sebino, l'Università di Brescia, i principali ordini professionali, alcune associazioni di volontariato. Con ciascuno sono state individuate esigenze e priorità di intervento, riportate nel presente documento.

La costruzione partecipata del BRS ha consentito di preparare il Tavolo della Giustizia della provincia di Brescia, al quale questo documento verrà presentato, come dimostrazione del concreto impegno assunto verso il territorio, ed anche quale strumento per coinvolgere le istituzioni locali in uno sforzo di sussidiarietà e reciprocità, nel comune interesse di una Giustizia che funzioni meglio.

Il BRS si inserisce tra le attività del progetto "Innovagiustizia" finalizzato alla riorganizzazione dei processi lavorativi ed alla ottimizzazione degli Uffici Giudiziari, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia tramite l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, allo scopo di realizzare un processo di innovazione in alcune sedi giudiziarie del territorio regionale.

Il Dirigente amministrativo  
Dr. Nicola Stellato

Il Presidente Vicario  
Augusto Angelo Bitonte

## 2. Introduzione

Nella sua prima stesura, il BRS assume una veste di tipo preventivo: intende cioè porre le basi per giungere poi alla predisposizione di una versione consuntiva, che verifichi il raggiungimento degli obiettivi posti e che possa essere presa a riferimento per proseguire nell'esperienza anche senza il supporto del progetto "Innovagiustizia".

L'introduzione dello strumento del BRS nel Tribunale di Brescia si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- avviare un processo conoscitivo e di apprendimento organizzativo; in tal modo si permette all'Ufficio Giudiziario non solo di poter replicare negli anni la redazione del bilancio sociale in totale autonomia operativa, ma anche di poter affrontare con maggior consapevolezza il cambiamento organizzativo;
- aumentare la razionalizzazione attraverso una pianificazione/programmazione annuale in chiave strategica;
- dare evidenza non solo delle attività realizzate e dei servizi erogati dall'Ufficio Giudiziario, ma altresì degli scarti tra quanto programmato e quanto realizzato nel corso di un anno;
- misurare i risultati raggiunti secondo una logica valutativa multidimensionale (tendenzialmente prossima alla logica delle triplice contabilità assunta dalla responsabilità sociale, ovvero di natura sociale, economica e ambientale) in grado di considerare efficienza, output, outcome e impatti, nonché un'analisi per singolo interlocutore;
- fornire, secondo chiare ed esaustive modalità comunicative, informazioni a tutti gli interlocutori di come sono state allocate le risorse.

L'introduzione dello strumento del BRS si propone anche di:

- sostituire o quantomeno contribuire ad un miglioramento delle informazioni contenute nella relazione inaugurale dell'anno giudiziario;
- attivare la messa a punto di un processo stabile di dialogo con gli interlocutori del territorio, attraverso la costituzione di un Tavolo locale della Giustizia;
- sperimentare un'analisi delle spese di funzionamento della giustizia e di un futuro controllo di gestione dell'Ufficio giudiziario.

## 2.1. Il processo attivato

La predisposizione del presente documento è l'esito di un processo partecipato finalizzato ad una costruzione collettiva del sistema di *accountability*, tanto a livello regionale quanto del Tribunale di Brescia.

Il processo ha preso avvio con la costituzione formale di un gruppo di lavoro, composto da giudici, personale amministrativo e consulenti, che si è assunto la responsabilità di guidare la linea d'azione del bilancio sociale durante tutto il tempo di realizzazione del progetto. Un secondo gruppo, composto in modo simile al primo, ma con altro personale, è stato attivato per la specifica analisi economica. I due gruppi di lavoro, aggiornati sullo strumento del bilancio sociale e dell'analisi economica, hanno così partecipato alla definizione delle scelte metodologiche ed operative, nonché dell'agenda dell'intero percorso.

Si è poi proceduto ad una ricognizione dell'Ufficio giudiziario, aggiornando e riclassificando i dati emersi dall'analisi organizzativa e raccogliendo ulteriori dati e informazioni, in particolare di natura economica, presso le diverse fonti.

Definita la mappa dei diversi interlocutori, si sono individuati i principali rappresentanti con i quali delineare e condividere delle linee di intervento strategico (*policies*). Si sono così contattati ed incontrati gli interlocutori più rilevanti, realizzando momenti bilaterali di confronto.

La prima stesura del documento è stata curata dai consulenti FAM del progetto Innovagiustizia. Seguirà una discussione approfondita nei gruppi di lavoro, un'approvazione interna del documento e una sua diffusione coinvolgendo i componenti del futuro Tavolo locale della Giustizia.

Nel complesso, la costruzione del bilancio sociale è stata accolta come opportunità (e non impegno da adempiere in senso burocratico) dal Tribunale di Brescia, che si trova in uno stato di profonda difficoltà per quanto riguarda le risorse umane. L'impostazione dei rapporti con gli interlocutori quindi è stata necessariamente di tipo bidirezionale: non solo l'Ufficio Giudiziario si è impegnato nei confronti dei suoi interlocutori, ma anche a questi è stato chiesto di impegnarsi nei confronti dell'Ufficio giudiziario, in modo da innescare una collaborazione a reciproco vantaggio per le parti in gioco (strategia win-win).

## 2.2. Guida alla lettura

I dati presentati fanno riferimento all'anno 2009, con raffronti agli anni precedenti. Gli impegni assunti riguardano l'anno 2011.

Il documento è articolato in sei capitoli ed un apparato di allegati.

Il primo capitolo, "Introduzione", si apre con la presentazione delle figure apicali del Tribunale di Brescia. Segue la nota metodologica, dove si esplicitano i riferimenti concettuali del

modello adottato e si rammenta il percorso seguito per la sua predisposizione. Termina con questa guida alla lettura volta a facilitare la ricerca dei diversi temi nel documento.

Nel secondo capitolo è presentata la struttura organizzativa del Tribunale. In esso trovano spazio: una descrizione del contesto territoriale dove il Tribunale opera, una breve ricostruzione storica, l'articolazione strutturale ed organizzativa, l'elencazione dei diversi servizi e attività erogati, accompagnati da indicatori quantitativi.

Il terzo capitolo è dedicato alle risorse impiegate dal Tribunale per il suo funzionamento. Sono contemplate le risorse umane, le risorse economiche e risorse di altro tipo. Alle risorse economiche, definite da spese ed entrate, è dedicata una particolare attenzione in quanto per la prima volta si tenta di offrire una loro rappresentazione unitaria.

Nel quarto capitolo è identificato il pervasivo e ampio sistema relazionale del Tribunale, ovvero l'insieme degli interlocutori.

Il quinto capitolo contiene l'essenza di questo bilancio preventivo e raccoglie una definizione puntuale delle politiche che il Tribunale si è dato per tipo di interlocutore. Questo capitolo sarà oggetto privilegiato di rendicontazione nel documento consuntivo.

Il capitolo finale delinea le prospettive future del processo di pianificazione e rendicontazione qui intrapreso.

Chiude il documento un apparato di allegati che comprende un glossario dei principali termini impiegati e le fonti dei dati dalle quali si è attinto.

### 3. L'identità dell'Ufficio giudiziario: aspetti strutturali e organizzativi

#### 3.1. Il contesto territoriale

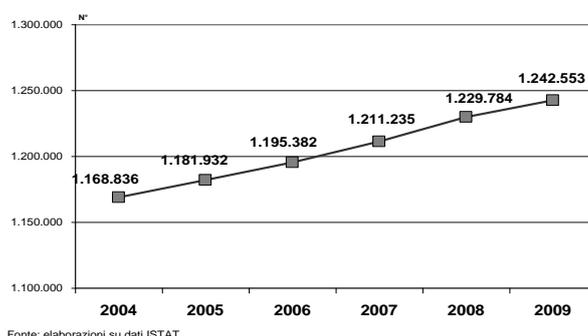
Il contesto territoriale del Tribunale Ordinario di Brescia è il circondario giudiziario coincidente con la provincia omonima, tranne che per due piccoli Comuni (Magasa e Valvestino)<sup>1</sup>. Il circondario è uno dei cinque che compongono il distretto della Corte d'Appello di Brescia.

Il circondario si estende su una superficie di 4.733,9 chilometri quadrati e racchiude 204 Comuni. Il 55,2% di questo territorio è montano, il 15,8% collinare e il 29% pianeggiante. Il Tribunale di Brescia ha due Sezioni distaccate: Breno (con competenza su 42 Comuni, totalmente in zona montana) e Salò (con competenza su 37 Comuni che rappresentano la zona più a est della provincia).

Il circondario è abitato da 1.242.553 abitanti<sup>2</sup> equivalenti al 40% dell'intero distretto della Corte d'Appello, e vanta una consistente presenza di popolazione con cittadinanza straniera (quasi il 13% sul totale dei residenti). Per popolazione, il circondario del Tribunale di Brescia si colloca al 5° posto a livello nazionale, dopo quelli di Roma, Milano, Napoli e Torino.

Il contesto demografico del circondario è contraddistinto da un significativo e continuo incremento della popolazione residente che, nell'ultimo quinquennio, è stato mediamente dell'1,4% annuo.

Figura 1 - Andamento della popolazione del circondario del Tribunale di Brescia nel periodo 2004-2009 (dati al 31 dicembre di ogni anno)



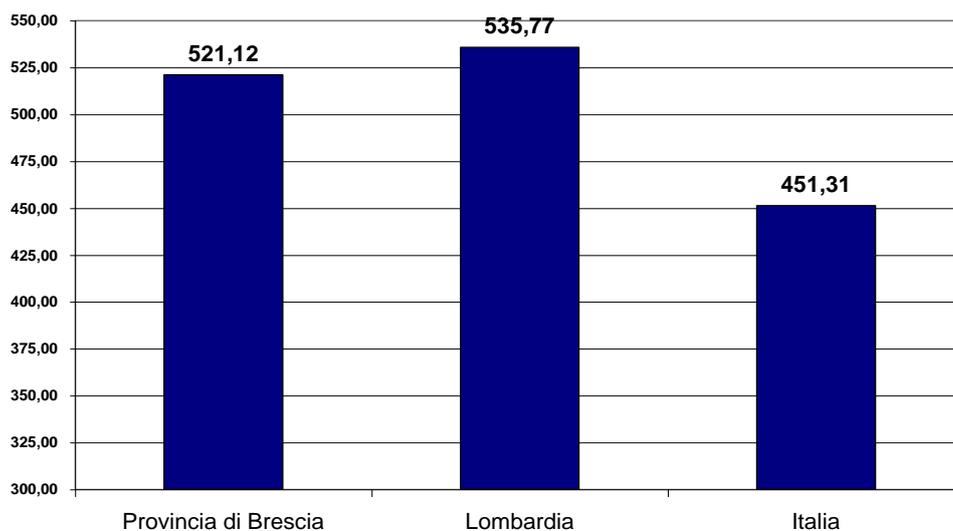
<sup>1</sup> Comuni afferenti al circondario del Tribunale Ordinario di Rovereto (TN).

<sup>2</sup> Dato al 31 dicembre 2009 (Fonte: ISTAT)

Il territorio è altresì caratterizzato da un capillare tessuto imprenditoriale. Al 31 dicembre 2009, secondo i dati diffusi dalla CCIAA, in provincia di Brescia risultavano iscritte al Registro delle imprese oltre 120 mila imprese, di cui 110.455 attive. Il dato colloca Brescia al 6° posto nella classifica nazionale delle province per numero di imprese registrate e al 2° posto in Lombardia, dopo Milano. Il tasso di imprenditorialità - un'impresa ogni 11,09 abitanti - è più elevato di quello della media regionale (13,45) e nazionale (15,17)<sup>3</sup>.

Gli ultimi dati statistici disponibili per effettuare delle comparazioni territoriali, relativi al 2008, mostrano che la provincia di Brescia ha un numero di totale delitti proporzionalmente inferiore alla Lombardia, ma più elevato che nel resto d'Italia. Nel territorio sembrano poi avere una intensità leggermente maggiore, rispetto alle altre province della regione, reati quali violenza sessuale e truffe ed una intensità inferiore, invece, di furti d'auto, rapine ed omicidi volontari.

Figura 2 - Quoziente di delittuosità (numero di delitti totali ogni 10.000 abitanti residenti)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT, Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia; nostre elaborazioni percentuali

Tabella 1 - Criminalità per tipologia di reato - Anno 2008

	Totale delitti	Incidenza % BS	Omicidi volontari	Incidenza % BS	Violenze sessuali	Incidenza % BS	Furti totali	Incidenza % BS	Furti autoveicoli	Incidenza % BS	Rapine	Incidenza % BS	Truffe	Incidenza % BS
Provincia di Brescia	64.106		8		126		31.451		3.649		777		2.106	
Lombardia	521.985	12,28	80	10,00	985	12,79	288.248	10,91	39.750	9,18	7.989	9,73	17.188	12,25
Italia	2.709.888	2,37	611	1,31	4.893	2,58	1.392.544	2,26	229.961	1,59	45.857	1,69	104.174	2,02

Fonte: ISTAT, Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia; nostre elaborazioni percentuali

<sup>3</sup> Il confronto è costruito sui dati relativi all'anno 2007 (Cfr. ISTAT, Registro statistico delle imprese attive).

### 3.2. Breve storia del Tribunale Ordinario di Brescia

Qualsiasi analisi che si proponga di apportare innovazione in una istituzione così profondamente radicata nel tempo come il tribunale non può prescindere da alcune premesse storiche. A tal fine, riportiamo qui di seguito alcuni stralci della ricostruzione storica della presenza del Tribunale a Brescia redatta dal giudice Gianni Sabbadini<sup>4</sup>.

Nel primo Ottocento (dopo la restaurazione del 1815), l'organizzazione giudiziaria del Regno Lombardo-Veneto (quale territorio dell'impero d'Austria), si componeva di Tribunali provinciali composti da un presidente e da un determinato numero di consiglieri e assistenti, da alcuni ascoltanti (generalmente non pagati e senza funzioni giudiziarie) e dal relativo pubblico ministero, essi giudicavano nelle città capoluoghi di provincia in prima istanza nel criminale, nel civile e negli affari di commercio (con la sola eccezione delle questioni sottoposte al Tribunale mercantile e marittimo di Venezia avente giurisdizione in tutto il regno nelle materie specifiche ad esso devolute). Nei capoluoghi di provincia vi erano poi delle Preture urbane e fuori dei capoluoghi di provincia delle Preture forensi, distinte in quattro classi a seconda delle dimensioni, aventi competenze civile ed in materia di trasgressioni di polizia; alle Preture poteva poi essere delegata l'attività di "inquisizione" di competenza del Tribunale di prima istanza.

Due Tribunali d'Appello, in Milano e a Venezia, giudicavano in seconda istanza. Nel caso di due giudizi non conformi oppure nei casi di nullità per violazione di forme o di manifesta ingiustizia era prevista la possibilità di adire in revisione il Senato Lombardo-Veneto quale Supremo Tribunale di Giustizia avente sede in Verona. Norme e giurisdizioni speciali regolavano poi i giudizi relativi ai militari, le trasgressioni di natura politica e le nullità matrimoniali.

Secondo la Guida civile ed ecclesiastica di Brescia e della sua provincia per l'anno 1857, il Tribunale di prima istanza avente sede "nella parte di mezzodì del palazzo di Broletto" si componeva di un presidente, dodici consiglieri, un procuratore di Stato, due sostituti, due assessori mercantili, due sostituti mercantili, quattordici aggiunti e sedici ascoltanti. La Pretura urbana avente sede "nel palazzo civico dietro la Loggia" si componeva di un consigliere dirigente, otto aggiunti e tre ascoltanti. In totale, quindi, a due anni dalle giornate di Solferino e San Martino che avrebbero segnato la fine del dominio straniero e l'unificazione nazionale, i giudici che in primo grado amministravano la giustizia in provincia di Brescia ammontavano fra tribunale e preture a 62 giudici, di cui 14 consiglieri, 11 pretori e 37 aggiunti, oltre a 20 ascoltanti senza funzioni giudicanti, mentre gli LR. procuratori di Stato erano 3, gli assessori mercantili 2 ed i sostituti mercantili pure 2. Sessantanove, infine, risultavano gli

---

<sup>4</sup> G. Sabbadini, "Appunti sull'organizzazione giudiziaria a Brescia fra Ottocento e Novecento - aprile 2004", do-

avvocati esercenti in Brescia e provincia.

All'indomani dell'unificazione e della proclamazione del Regno d'Italia, la principale novità che riguarda Brescia è l'istituzione della Corte d'Appello quale giudice di secondo grado con competenza territoriale sulle province della Lombardia orientale non milanese (Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona). Secondo l'almanacco della provincia di Brescia per l'anno 1871, la locale Corte d'Appello si componeva di un primo presidente, un presidente di sezione e diciassette consiglieri e la Procura Generale di un procuratore generale, un avvocato generale e cinque sostituti.

Il Tribunale di Brescia a sua volta risultava composto da un presidente, due vicepresidenti e quattordici giudici, mentre la Procura del Re era composta da un procuratore e 5 sostituti.

Un'altra novità è poi costituita dai Tribunali aventi sede nella provincia:

- il Tribunale di Salò, con un presidente, due giudici e un procuratore del Re;
- il Tribunale di Castiglione<sup>5</sup>, con un presidente, quattro giudici e un procuratore del Re;
- il Tribunale di Breno, con un presidente, tre giudici e un procuratore del Re.

Quanto alle Preture, per il circondario del Tribunale di Brescia abbiamo tre Preture per la città, la prima con un pretore e un vice pretore, la seconda e la terza con un pretore ciascuna. Le preture mandamentali risultano essere ben 24. Il totale è quindi di 49 giudici, di cui 24 addetti ai tribunali e 25 pretori (esclusi i vice pretori ed i magistrati degli uffici dei territori mantovani del Tribunale di Castiglione) e 8 magistrati delle Procure del Re.

Dieci anni dopo, secondo la guida di Brescia e sua provincia del 1880 la situazione non è granché cambiata. Abbiamo poi le tre Preture della città di Brescia e ventuno Preture mandamentali.

Per l'anno 1922 dalla Guida giudiziaria della Lombardia la Corte d'Appello risulta avere in organico 12 consiglieri, compreso il primo presidente e la Procura generale 4 magistrati compreso il Procuratore Generale. I Tribunali sono tre (Brescia, Breno e Salò), aventi però rispettivamente 9 giudici e 3 PM quello di Brescia, 3 giudici e 1 PM quello di Breno e 3 giudici e 1 PM quello di Salò, così come le tre preture cittadine e le 18 le mandamentali. In totale abbiamo quindi 36 persone fra giudici e pretori e 5 PM.

Se dunque nel 1857 c'erano 62 magistrati quali giudici di primo grado fra tribunale e pretura e 69 avvocati, assistiamo dopo l'unità d'Italia ad una progressiva diminuzione dei magistrati sino a 36 magistrati quali giudici di primo grado fra tribunali e preture nel 1922 (anche se va segnalata l'istituzione dei giudici conciliatori nei primi anni del '900).

---

cumento disponibile sul sito internet del Tribunale di Brescia ([www.tribunale.brescia.it](http://www.tribunale.brescia.it)).

<sup>5</sup> Facente parte della provincia di Brescia, essendo Mantova ancora austriaca sino al 1866.

### 3.3. La struttura organizzativa<sup>6</sup>

Per quanto attiene alla struttura giurisdizionale, il Tribunale Ordinario di Brescia è articolato in 11 Sezioni:

- l'Area Civile è articolata in 3 Sezioni per la Cognizione Ordinaria, 1 Sezione Commerciale ed Esecuzioni, 1 Sezione Lavoro-Previdenza-Agraria;
- L'Area penale è articolata in 1 Sezione GIP-GUP, 2 Sezioni Dibattimentali (più 2 Corti di Assise, a cui sono dedicati i medesimi magistrati delle), 1 Sezione del Riesame.
- Le Sezioni distaccate di Breno e di Salò, con competenze sia civili che penali.

#### **Sezioni civili: materie di competenza**

##### *Prima sezione civile*

- Contratti atipici
- Responsabilità extracontrattuale
- Locazione e comodato di immobile urbano – affitto di azienda
- Diritto societario
- Altri istituti e leggi speciali

##### *Seconda sezione civile*

- Contratti e obbligazioni varie
- Contratti Libro II c.c.
- Contratti nominati
- Contratti d'opera

##### *Terza sezione civile*

- Stato delle persone e diritti
- Famiglia (giudice tutelare, amministrazione di sostegno, rapporto con la V.G.)
- Diritti reali, possesso, trascrizioni
- Successioni
- Diritto Industriale (residuo)
- Persone giuridiche
- Controversie di diritto amministrativo

##### *Sezione Commerciale, Esecuzioni immobiliari e mobiliari*

- Fallimenti e contenzioso fallimentare
- Diritto societario (cognizione ordinaria)
- Esecuzioni immobiliari
- Esecuzioni mobiliari
- Domande di sospensione di competenza funzionale del giudice dell'esecuzione
- Accertamento del debito del terzo esecutato

##### *Sezione Lavoro e Agraria*

---

<sup>6</sup> Le informazioni qui presentate sono tratte dal Rapporto di analisi organizzativa, predisposto nell'ambito del

- a. Lavoro
  - Procedimenti speciali
  - Procedimenti cautelari ante causam
  - Rapporto di lavoro subordinato (per materia ed oggetto)
  - Rapporto di lavoro parasubordinato
  - Previdenza e assistenza
- b. Controversie agrarie

### **Sezioni penali: materie di competenza**

#### *Ufficio GIP-GUP*

- Decreti penali
- Giudizio su indagini preliminari a carico di noti ed ignoti
- Udienda preliminare a carico di noti ed ignoti
- Misure cautelari personali e convalide di arresto (competenza distrettuale)
- Misure cautelari reali (competenza circondariale)
- Autorizzazione delle intercettazioni telefoniche e ambientali
- Procedimenti speciali

#### *Prima Sezione penale*

- Reati in materia di violenza sessuale
- Reati contro la Pubblica Amministrazione
- Reati in materia di Urbanistica ed Edilizia
- Misure di prevenzione
- Procedimenti su tutte le altre materie con numero di registro GIP dispari

#### *Seconda Sezione penale*

- Reati in materia fallimentare e societaria
- Reati in materia di usura
- Infortuni sul lavoro
- Appelli contro il Giudice di Pace
- Procedimenti in materia di esecuzione
- Procedimenti su tutte le altre materie con numero di registro GIP pari

#### *Prima Corte d'Assise*

- Processi recanti numero di registro GIP dispari.

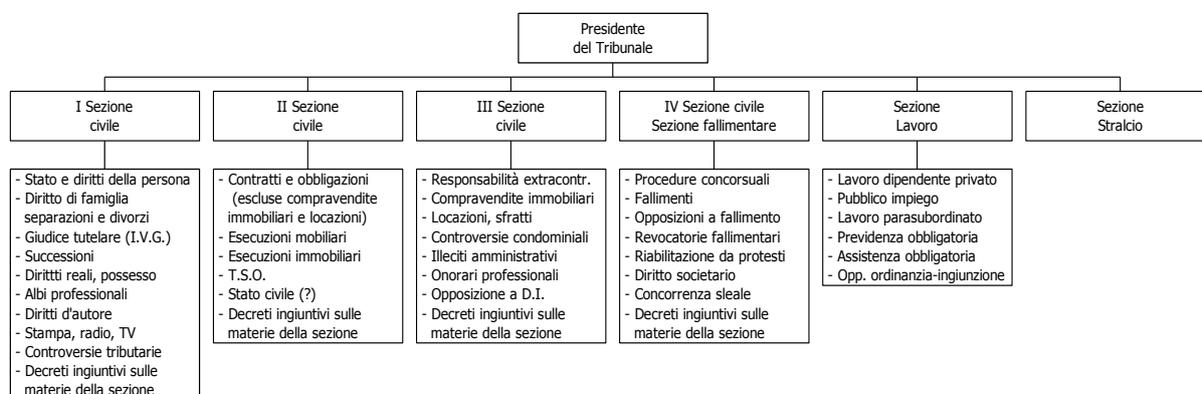
#### *Seconda Corte d'Assise*

- Processi recanti numero di registro GIP pari.

#### *Sezione del Riesame*

- Procedimenti di riesame e di appello di misure cautelari personali e reali, anche relative ai provvedimenti della Corte di Appello di Brescia.

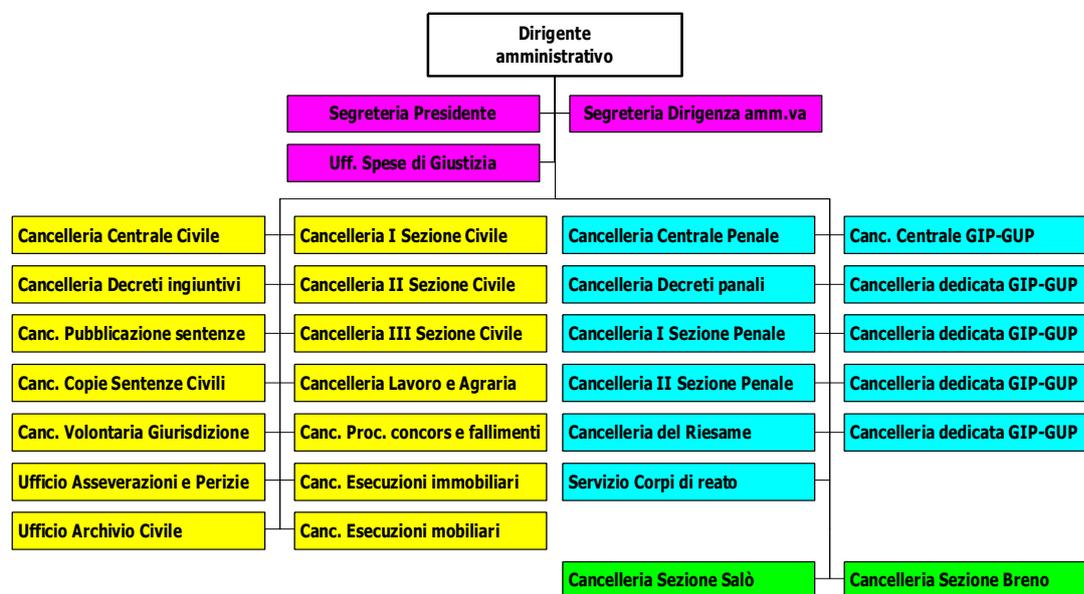
Figura 3 - La struttura giurisdizionale



Per quanto attiene alla **struttura amministrativa**, il Tribunale di Brescia è così articolato:

- Area Civile: articolata in 14 cancellerie o uffici.
- Area Penale: articolata in 10 cancellerie più il Servizio Corpi di Reato;
- Area Amministrativa è suddivisa in 3 uffici di staff.
- Sezioni distaccate: 1 cancelleria per la Sezione distaccata di Breno e 1 per quella di Salò.

Figura 4 -La struttura amministrativa



## 4. I servizi e le attività

Il presente paragrafo illustra, sinteticamente, una quantificazione dei servizi di giustizia resi dal Tribunale Ordinario di Brescia nel periodo considerato confrontati con quelli degli anni precedenti<sup>7</sup>. L'esposizione è integrata da alcuni indicatori di performance (durata media dei procedimenti e capacità di far fronte alla domanda di giustizia proveniente dal territorio<sup>8</sup>).

### 4.1. Area civile

#### *Cognizione ordinaria*

Nel 2009/10 sono state esaurite 5.064 cause, superando le 4.506 sopravvenute. Negli ultimi 5 anni si rileva una diminuzione dei procedimenti pervenuti di contenzioso civile, che ha favorito il dimezzamento dei procedimenti pendenti, passati da circa 20 a 10.000.

Le due sezioni distaccate di Breno e Salò evidenziano un andamento del settore civile che le differenzia una dall'altra e dalla sede centrale, benché tutte e tre le sedi nell'ultima annualità abbiano diminuito le pendenze finali. La sezione di Breno registra, una crescita delle pendenze finali fino al 2007-08 e un'inversione di tendenza dal 2008/09. La sezione di Salò, invece, registra una costante diminuzione delle pendenze dal 2004-05, pur a fronte pur una tendenziale crescita delle sopravvenienze.

Nel 2009-10, la durata media dei procedimenti di cognizione ordinaria è stata di 779 giorni, in aumento rispetto all'anno precedente, attestatasi sui 727gg; dato che è comunque inferiore alla media nazionale di 977 gg.

#### *Separazioni e divorzi*

Per quanto riguarda le *separazioni consensuali* si registra una notevole performance in 5 anni che ha consentito di abbattere dell'80% la pendenza iniziale, con uno sforzo particolare soprattutto nel 2004-05. Le domande pervenute nel periodo risultano abbastanza costanti (circa 1300-1400 all'anno). Nel 2008-09, la durata media dei procedimenti di separazione consensuale era di 78 gg. Analoga tendenza si registra per le *separazioni giudiziali*, con un abbattimento quasi del 60% delle pendenze, a fronte di un numero costante di procedimenti pervenuti (circa 500-600 all'anno). Nel 2008-09, la durata media dei procedimenti di separazione giudiziale era di 628 gg.

L'andamento dei *divorzi congiunti* riflette quello della separazioni consensuali, con una riduzione della pendenza di quasi il 90%, soprattutto nella fase iniziale del quinquennio conside-

---

<sup>7</sup> Sono state utilizzate come fonte dei dati le relazioni di inaugurazione dell'Anno giudiziario, quindi il riferimento temporale non è l'anno solare, bensì il periodo 1 luglio-30 giugno dell'anno successivo.

<sup>8</sup> Dato dal rapporto percentuale dei provvedimenti esauriti su quelli sopravvenuti nel periodo.

rato, a fronte di una domanda costante (circa 900 procedimenti all'anno). Nel 2008-09, la durata media dei procedimenti di divorzio congiunto era di 60 gg. Nei *divorzi giudiziali*, invece, si registra una tendenza all'aumento delle pendenze. Nel 2008-09, la durata media dei procedimenti di divorzio giudiziale era di 827 gg.

Il rapporto percentuale fra procedimenti consensuali e giudiziali di separazione e divorzio è circa dell'80% di consensuali a fronte del 20% di giudiziali. Va fatto notare che dei procedimenti che nascono come giudiziali circa il 75% viene consensualizzato, con un notevole risparmio di tempo e denaro per le parti ed un efficace azione di filtro verso i procedimenti contenziosi.

#### *Volontaria Giurisdizione*

Il numero di richieste alla Volontaria Giurisdizione ha un andamento crescente dal 2006-07. Nel 2009/10 ne sono pervenute 4.219, con un incremento dell'8,5% sull'anno precedente. Le richieste definite (4.370), comunque, hanno superato quelle pervenute, consentendo una riduzione della pendenza finale.

#### *Provvedimenti del Giudice Tutelare*

I provvedimenti del Giudice Tutelare sono notevolmente aumentati nelle due ultime annualità raggiungendo i 3.714 nel 2008/09 dai 2009 del 2004-05 (+85%). In controtendenza i TSO, che invece passano dai 564 del 2004/05 ai 307 del 2008/09 (-45%).

#### *Amministrazioni di sostegno*

Nel quinquennio preso in considerazione si evidenzia la crescita esponenziale delle richieste, che da poche decine hanno raggiunto il valore di 367 unità nell'ultima annualità, e conseguentemente delle pendenze dei procedimenti per la nomina degli amministratori di sostegno, aumentati nell'ultimo triennio di oltre il 50% all'anno. Questa si configura come una propria emergenza, che il Tribunale sta cercando di fronteggiare, come vedremo più avanti, ricorrendo a forme di sussidiarietà esterna.

#### *Diritto e processo societario*

Negli ultimi 5 anni le sopravvenienze, sommando i procedimenti soggetti a rito ordinario e sommario, oscillano intorno ai 150 procedimenti all'anno, con un incremento delle pendenze fino al 2007-08 ed una inversione di tendenza nell'ultimo anno.

#### *Cause di lavoro, previdenza e assistenza*

Le cause di lavoro pervenute sono piuttosto stabili nel quinquennio considerato (circa 1200 all'anno), mentre nel 2009/10 si è registrato un aumento, a causa della crisi economica ed occupazionale, di conseguenza negli ultimi tre anni sono aumentate le pendenze. Nel 2008-09, la durata media dei procedimenti in materia di lavoro era di 365 gg.

Le cause di previdenza e assistenza pervenute hanno registrato un picco nel 2005/06 seguito da un calo progressivo. Dal 2006/07 i procedimenti definiti hanno superato di molto quel-

li pervenuti; consentendo un abbattimento delle pendenze di oltre il 43% in 3 anni.

*Istanze di fallimento, procedure concorsuali, fallimenti*

Il numero delle istanze fallimentari e delle procedure pervenute si è più che dimezzato nei primi tre anni, passando dalle 1237 del 2004/05 alle 573 del 2007/08, per poi risalire nell'ultimo anno (+36%). Corrispondentemente, le pendenze prima sono diminuite e poi sono aumentate (+50% nell'ultimo anno).

Il numero dei procedimenti fallimentari si è ridotto del 50% a partire dal 2006/07, mentre il numero dei procedimenti definiti è cresciuto ben oltre le sopravvenienze, consentendo uno smaltimento dell'arretrato. Resta lunga, comunque, la durata media dei processi, che supera i 6 anni e mezzo.

*Esecuzioni*

Nel quinquennio considerato i procedimenti esecutivi immobiliari pervenuti sono aumentati da 628 a 994 con un incremento del 58%, contro un numero di definizioni che oscilla negli anni e non riesce a seguire l'aumento. Il risultato è stato un incremento delle pendenze.

L'andamento delle sopravvenienze delle esecuzioni mobiliari si è attestato intorno ai 4000 procedimenti all'anno fino al 2007-08, per poi balzare oltre i 5000 nell'annualità successiva con un forte aumento della pendenza.

Veniamo ora ad evidenziare alcuni indicatori di performance relativi all'annualità 2009-10.

Tabella 2 - Area civile: indicatori di performance

<b>Durata media dei processi<sup>9</sup></b>	<b>Durata (in gg) 2009/10</b>	<b>Durata (in gg) 2008/09</b>	<b>Andamento</b>
Cognizione ordinaria	779	727	+52
Separazione consensuali	56	72	-16
Separazione giudiziale	557	628	-71
Divorzio congiunto	33	60	-27
Divorzio giudiziale	713	827	-114
Media di tutti i procedimenti civili (contenziosi e non)	286	287	-1

<b>Tasso di definizione dei procedimenti</b>	<b>Procedimenti sopravvenuti 2009/10</b>	<b>Procedimenti esauriti nel 2009/10</b>	<b>Percentuale di definizione</b>
Cognizione ordinaria	4.506	5.064	112,38
Procedimenti non contenziosi	4.219	4.370	103,57

Separazioni consensuali dei coniugi	1.639	1.480	90,29
- di cui iscritti come consensuali	1.403	1.244	88,66
- di cui trasformati come consensuali	236	236	100,00

Separazioni giudiziali dei coniugi	599	635	106,01
- di cui iscritti nel rito giudiziale	599	635	106,01
- di cui provenienti dal rito consensuale	0	0	--

Divorzi - rito consensuale			
Scioglimenti e cessazioni effetti civili del matrimonio su ricorso congiunto	909	917	100,88
Procedimenti provenienti dal rito giudiziale	210	210	100,00

Divorzi - rito giudiziale			
Scioglimenti e cessazioni effetti civili del matrimonio con rito giudiziale	380	434	114,21
Procedimenti provenienti dal ricorso congiunto	0	0	--
Revisioni condizioni di separazione e divorzio	251	277	110,35

Istanze di fallimento	934	937	100,32
Fallimenti	310	247	79,67
Concordati preventivi e amm. controllate	39	11	28,20
Procedimenti in materia di stato civile	77	60	77,92
Procedimenti camerati	188	165	87,76

<sup>9</sup> Bisogna tenere presente che si tratta di medie, che mettono sullo stesso piano cause semplici e complesse, cause che giungono a sentenza e cause che vengono conciliate o altrimenti definite.

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2011

Procedimenti contenziosi	39	58	148,71
Controversie in materie di lavoro - P.I.	43	42	97,67
Altre controversie in materia di lavoro	1.402	1.309	93,36
Controversie di previdenza e assistenza	637	459	72,05
Procedimenti speciali	15.064	14.430	95,79
Procedimenti esecutivi immobiliari	1.275	802	62,90
Procedimenti esecutivi mobiliari	5.628	4.934	87,66
Controversie agrarie	30	29	96,66

Tutele	193	189	97,92
Di cui per minorenni	103	138	74,63
Curatele	23	4	17,39
Eredità giacenti	21	12	57,14
Amministratore di sostegno	502	103	20,51
Volontaria giurisdizione (tot.procedimenti)	4.219	4.370	103,57

Immobili ad uso abitazione			
Rilascio per inadempimento del conduttore	1.934	1.933	99,94
Rilascio per finita locazione	120	128	106,66
Altre controversie			
Immobili ad uso diverso di quello abitativo			
Rilascio per inadempimento del conduttore	538	563	104,64
Rilascio per finita locazione	42	52	123,80
Altre controversie	588	745	126,70

Sentenze pubblicate	Anno di iscrizione del procedimento						Totale
	2010	2009	2008	2007	2006	Anni prec.	
Sentenze collegiali	2	656	213	77	48	47	<b>1.043</b>
Collegiali Famiglia	288	337	50	33	13	16	<b>737</b>
Collegiali altro	96	81	5	0	0	0	<b>182</b>
Monocratiche Cognizione Ord.	22	497	691	510	357	660	<b>2.737</b>
Monocratiche lavoro	12	195	73	64	48	27	<b>419</b>
Monocratiche previdenza	3	83	46	34	10	10	<b>186</b>
Monocratiche altro	9	0	0	0	0	0	<b>9</b>

Provvedimenti emessi	Accolto	Rigettati	Altri motivi
Decreti ingiuntivi ordinari	10.630	40	40
Decreti ingiuntivi del lavoro	773	12	0
Decreti ingiuntivi di previdenza	341	1	0
Sequestri anteriori alla causa	144	33	33
Sequestri in corso di causa	16	11	3
Provvedimenti possessori	33	47	38
Provvedimenti di urgenza	221	91	80
Provvedimenti di denuncia di nuova opera o di danno temuto	2	3	4

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2011

Ordinanza rilascio immobili urbani	1.447	57	795
Provv. ex art. 18 Statuto Lavoratori	0	0	0
Provv. ex art. 28 Statuto Lavoratori	484	25	295
Provvedimenti riabilitazione dei falliti	0	0	0
Altri provvedimenti speciali	38	74	45
Altri provvedimenti non contenziosi	350	11	104
Provvedimenti camerali-collegiali	36	86	25
Provvedimenti ex art. 9 L.898/70	10	3	8
Responsabilità civile Magistrati	0	0	0
Provvedimenti di istruzione preventiva	291	9	50

<b>Provvedimenti di esecuzione</b>	<b>Emessi</b>	<b>Attuati</b>
Vendite giudiziarie - beni mobili	1.236	455
Vendite giudiziarie - beni immobili	647	335
Assegnazioni giudiziarie - beni mobili	0	0
Assegnazioni giudiziarie - beni immobili	23	6
Assegnazioni e vendita di cose dovute dal terzo	0	576
Assegnazione e vendita di crediti del terzo	0	418
Consegne beni mobili e di somme	0	30
Obbligazioni di fare o non fare	18	0
Rilascio di immobili urbani	0	708
Vendite esattoriali	69	20
Progetti di distribuzione approvati	294	

<b>Provvedimenti del giudice tutelare</b>	<b>N°</b>
Autorizzazioni e pareri	2.493
Provvedimenti a seguito della perdita di potestà dei genitori	0
Provvedimenti relativi ai figli naturali	0
Affidamento minori	35
Autorizzazione all'interruzione volontaria di gravidanza	29
Trattamenti sanitari obbligatori	284
Ricorsi proposti per l'istituto dell'amministratore di sostegno	516
Istanza di revoca dell'amministratore di sostegno	85
Altri provvedimenti	7

<b>Udienze</b>	<b>N°</b>
Udienze istruttorie	3.264
Udienze collegiali	645
Udienze presidenziali	594

## 4.2. Area penale

### *Sezioni dibattimentali*

Per quanto riguarda i procedimenti sopravvenuti si è assistito ad una diminuzione nei primi 3 anni, periodo in cui i procedimenti esauriti hanno superato i sopravvenuti contribuendo a smaltire la pendenza. Negli ultimi due anni si è assistito ad un aumento considerevole delle sopravvenienze a cui si è riusciti a far fronte completamente nel primo anno e parzialmente nel secondo. Ciò significa che il Tribunale è riuscito, anche se non completamente, a far fronte alla crescita delle sopravvenienze degli ultimi due anni.

Le pendenze finali sono diminuite in modo significativo nel 2004-05 e nel 2005-06, sono rimaste stazionarie nel 2006-07 e 2007-08, mentre hanno invece registrato un incremento (+14%) nel corso dell'ultima annualità (2008/09).

Nel 2009 la durata media dei processi definiti dalle due sezioni penali era di 82 gg. per i procedimenti monocratici (in diminuzione) e di 220 gg. per i collegiali (in diminuzione).

### *Ufficio GIP-GUP*

La lettura dell'andamento delle iscrizioni al Registro Noti e Ignoti, considerati congiuntamente, risulta difficoltosa per alcune discrepanze riscontrate nei dati, dovute ad un lavoro di ripulitura degli archivi. Con una certa cautela è, quindi, possibile affermare che la situazione delle pendenze finali si presenta altalenante negli anni.

I procedimenti sopravvenuti oscillano leggermente negli anni, attestandosi però in un range tra 27 e 29.000 annui. Più ampia è invece l'oscillazione degli esauriti che ha toccato il valore più basso nell'annualità 2007/08, risalendo nell'ultima annualità.

Nel 2009, la durata media dei procedimenti era di 13 gg. per le archiviazioni (in diminuzione), 321 gg. per i rinvii a giudizio<sup>10</sup> (stazionaria), 322 gg. per i riti alternativi (in diminuzione), 268 gg. per altri procedimenti (altalenante verso il basso). La media complessiva è di 141 gg., stazionaria rispetto alle due annualità precedenti, aumentata rispetto ai 98 gg. del 2004-05.

### *Decreti penali*

Negli ultimi 5 anni i decreti penali sono cresciuti da 3266 a 5250, pari al 61%, aumentando notevolmente il carico di lavoro della Sezione GIP-GUP. L'incremento si è quasi azzerato nell'ultima annualità (+3%). Nello stesso periodo è aumentata la percentuale delle opposizioni, che è passata dal 42% al 65%.

---

<sup>10</sup> La durata indicata è calcolata quale termine finale con riguardo alla trasmissione del fascicolo in funzione del calendario del dibattimento e non al provvedimento conclusivo dell'udienza.

*Intercettazioni telefoniche e ambientali*

L'andamento del numero totale dei decreti emessi dal GIP per autorizzazione, convalida o proroga delle intercettazioni telefoniche e ambientali è in calo dall'inizio del quinquennio considerato. Si è passati dai 3.075 decreti del 2004/05 ai 1.602 del 2008/09, ovvero registrando una diminuzione del 50% circa. Nell'ultima annualità vi sono stati complessivamente 13 decreti relativi intercettazioni telefoniche ogni 10.000 persone residenti. Erano 26 all'inizio del quinquennio analizzato.

*Tabella 3- Area penale: indicatori di performance*

<b>Durata media dei processi penali</b>	<b>Durata (in gg) 2009/10</b>	<b>Durata (in gg) 2008/09</b>	<b>Andamento</b>
Processi esauriti dall'Ufficio GIP/GUP			
- Archiviazioni	18	17	+1
- Rinvii a giudizio	287	320	-33
- Riti alternativi	363	454	-91
- Provvedimenti di altro genere	240	292	-52
- Media complessiva	110	141	-31
Processi esauriti dalle due Sezioni Penali			
- Processi monocratici	95	82	+13
- Processi collegiali	213	220	-7

<b>Ufficio GIP/GUP</b>	<b>Procedimenti sopravvenuti 2009/10</b>	<b>Procedimenti esauriti nel 2009/10</b>	<b>% di definizione</b>
Procedimenti registro Noti	15.615	13.920	89,14
Procedimenti registro Ignoti	8.726	7.930	90,87

<b>Sezioni penali dibattimentali</b>	<b>Procedimenti sopravvenuti 2009/10</b>	<b>Procedimenti esauriti nel 2009/10</b>	<b>% di definizione</b>
Procedimenti penali totali	5.752	5.812	100,95
Procedimenti penali - trib. monocratico	5.448	5.546	101,79
Procedimenti penali - trib. collegiale	304	266	87,50

Nel complesso la performance del Tribunale di Brescia negli ultimi 5 anni è positiva, nel senso che nell'insieme è riuscito a definire un numero di procedimenti maggiore di quanti ne sia pervenuti, con il risultato di ridurre le pendenze, sia nell'area civile che nell'area penale.

La durata media dei processi civili (contenziosi e non) è diminuita, passando da 332 a 287 gg. di media (-13,5%). La durata media dei procedimenti penali monocratici è diminuita, passando da 103 a 82 gg. (-20%), quella dei collegiali è passata da 238 a 220 (-7%). Quella dei procedimenti GIP-GUP, invece, è aumentata passando da 98 a 141 gg. (+44%), ciò è dovuto in parte all'aumento dei decreti penali e in parte alle carenze di organico.

## 5. Le risorse

### 5.1. Le risorse umane

#### Personale togato

Il Tribunale di Brescia ha un organico di 61 giudici togati e 30 giudici onorari. Al 31/12/2010, erano vacanti 8 posti di giudice togato (-13%), 3 dei quali di prossima copertura. Inoltre, erano vacanti 13 posti di GOT sui 30 previsti. E' da notare che negli ultimi 5 anni l'organico dei giudici è rimasto invariato a fronte di un aumento della popolazione del 4,9%. Nel circondario del Tribunale di Brescia, c'è un giudice togato ogni 20.370 abitanti, uno dei rapporti più bassi a livello nazionale. Brescia risulta essere il 5° circondario per numero di abitanti, ma il 12° tribunale per numero assoluto di giudici e l'ultimo dei tribunali sede di Corte d'Appello, quanto al rapporto fra magistrati e abitanti. Confrontando il Tribunale di Brescia con altri Tribunali che hanno circondari di dimensioni paragonabili per numero di abitanti, si rileva una forte disparità con le città del Mezzogiorno, ma anche con le principali città del Nord Italia.

***Rapporto giudici / popolazione: 1 / 20.370***

#### Personale amministrativo

L'organico del personale amministrativo (comprensivo di quello delle Sezioni distaccate di Breno e Salò), prevede 163 unità. Al 31/12/2010 erano in servizio 129 dipendenti, con 34 posti vacanti (pari al 21%).

L'andamento negli anni dell'organico del personale amministrativo presenta un calo progressivo dalla metà del decennio precedente: da 183 a 174 a 163 (al novembre 2009), a fronte dell'aumento della popolazione della circoscrizione, con il conseguente aumento del rapporto fra popolazione e personale amministrativo, passato da un amministrativo ogni 6.387 residenti nel 2005, a un dipendente ogni 7.670 residenti alla fine del 2009.

Brescia risulta essere il 5° circondario per numero di abitanti, ma il 18° tribunale per numero assoluto di amministrativi e l'ultimo dei tribunali sede di Corte d'Appello per il rapporto fra amministrativi e abitanti.

***Rapporto personale amministrativo / popolazione: 1 / 7.670***

Nel Tribunale di Brescia sono presenti 2,67 amministrativi per magistrato, il rapporto più basso fra tutti i tribunali sede di Corte d'Appello, mentre quasi tutti gli altri tribunali di analoghe dimensioni si attestano sopra i 3,5 amministrativi per magistrato. Questo significa che in molti casi le cancellerie costituiscono una strozzatura rispetto al lavoro dei giudici.

Un'altra criticità del Tribunale di Brescia è l'elevata anzianità anagrafica del personale amministrativo, che ha un'età media di quasi 50 anni. In particolare, il personale anagraficamente più anziano è quello con la qualifica di Funzionario giudiziario (ex-C1): di cui quasi il 60% ha più di 55 anni. Si tratta nella maggioranza dei casi di persone che hanno la responsabilità di una cancelleria o di un ufficio e che presto andranno in quiescenza lasciando sguarnite le posizioni chiave.

Infine, calcolando assenze, part-time, comandi e distacchi, il Tribunale di Brescia può contare su 18,5 unità di personale amministrativo in meno, pari a circa l'13,5% del personale in servizio.

### La formazione

I magistrati del Tribunale di Brescia, sia civili che penali, hanno seguito negli ultimi tre anni un'intensa attività di formazione. Le attività di formazione e aggiornamento professionale dei magistrati sono gestite dal CSM sia a livello centrale a Roma, sia a livello decentrato di Distretto di Corte d'Appello tramite i magistrati referenti per il settore civile e penale. I dati riportati nella tabella 4 sono relativi agli incontri di formazione centralizzata a cui hanno partecipato i magistrati civili e penali del Tribunale di Brescia e de, mentre i dati sulla formazione decentrata riportati nella tabella 5 sono relativi ai magistrati di tutti gli UU.GG. del Distretto di Corte d'Appello di Brescia che vi hanno partecipato, fra i quali si stima che i giudici del Tribunale di Brescia siano circa il 25% del totale.

Tabella 4 - La formazione dei magistrati: incontri studio al CSM

Anni	N° incontri di studio	N° magistrati partecipanti	N° ore di formazione
2007	23	31	558
2008	31	40	720
2009	27	38	684

Tabella 5 - La formazione decentrata dei magistrati<sup>11</sup>

Anni	N° incontri di studio	N° magistrati partecipanti	N° ore di formazione
2007	6	172	685
2008	13	318	1.266
2009	14	414	1.649

<sup>11</sup>Dati relativi ai giudici di tutti gli UU.GG. del Distretto di Corte d'Appello. L'organico del Distretto (giudicanti e requirenti) è di 227 magistrati. L'organico del Tribunale Brescia di 61.

I temi della formazione sono vari, citiamo i più recenti fra quelli trattati in sede decentrata:

*Area civile*

- Il codice del consumo
- Il contenzioso con le banche
- Il danno non patrimoniale
- L'amministrazione di sostegno
- Il giusto processo civile
- Il procedimento esecutivo
- Il diritto comunitario del lavoro
- La simulazione e pagamento traslativo
- La circolazione dell'azienda
- L'avvio del processo civile telematico

*Area penale*

- Responsabilità amministrativa d'impresa e nuove prospettive
- Responsabilità amministrativa d'impresa ed infortuni sul lavoro
- Profili penalistici della recente riforma al d.lgs. n. 81/2008 (TUS) introdotta con il d.lgs. n. 106/2009
- Atti persecutori (*stalking*) di cui all'art. 612 bis cp e delitti contro la famiglia, con particolare riguardo a quelli contro l'assistenza familiare (572 cp).
- Infortuni sul lavoro e malattie professionali: l'accertamento in fase di indagini e nel giudizio
- L. 15 luglio 2009, n. 94 (c.d. Decreto sicurezza Maroni) ed aspetti problematici di rilievo sostanziale e processuale
- Migranti, sicurezza nazionale e politiche di immigrazione

*Interdisciplinari civile e penale*

- I diritti fondamentali nell'ordinamento integrato
- La struttura contabile dell'impresa. Fonte di conoscenza per il controllo della gestione.
- Manipolazioni dei dati di bilancio e patologie contabili
- La formazione dei semidirettivi
- Le malattie professionali con particolare riferimento ai rischi da esposizione all'amianto
- I certificati elettronici di protezione: dalla riservatezza dei dati personali alla sicurezza dei documenti, alla firma digitale qualificata, alla verifica dei siti sulla rete internet

Le attività di formazione e aggiornamento professionale del *personale amministrativo* del Tribunale sono gestite dalla Corte d'Appello. I dati relativi all'ultimo triennio offrono un quadro modesto di iniziative e con un ridotto numero di dipendenti coinvolti.

Tabella 6 - La formazione del personale amministrativo

Anni	N° attività formative	N° dipendenti partecipanti	N° ore di formazione
2007	5	18	76
2008	9	9	278
2009	2	3	126

Le tematiche trattate hanno riguardato:

- Spese di giustizia;
- Acquisizione di beni e servizi (aspetti normativi e fiscali);
- Sistemi informativi e modulistica varia<sup>12</sup>
- Sicurezza sui luoghi di lavoro aggiornamento triennale incaricati primo soccorso;
- Mercato elettronico (CONSIP)

## 5.2. Le risorse economiche

L'occasione del Bilancio Sociale ha consentito anche di avviare una prima analisi economica del Tribunale di Brescia in grado di fornire una rappresentazione complessiva delle spese e delle entrate. Innanzitutto, va ricordato che il Tribunale Ordinario, come ogni altro Ufficio Giudiziario, non ha un proprio bilancio, quindi non ha autonomia e responsabilità finanziaria e contabile, cioè non governa, se non marginalmente, i flussi delle risorse in entrata e in uscita. Le risorse che esso impiega sono stanziare da diverse Amministrazioni; le risorse che produce non sono incamerate dall'Ufficio Giudiziario, ma entrano nei bilanci di diverse Amministrazioni; sia le entrate che le spese sono alquanto indipendenti dal comportamento degli operatori di giustizia. Nonostante questi vincoli, che impediscono qualsiasi politica di budget ed un effettivo controllo della gestione, è sembrato utile dare evidenza alle risorse mobilitate dal Tribunale. Per avere un quadro esaustivo della dimensione economica dell'amministrazione della giustizia sul territorio bisognerebbe rilevare anche i dati degli altri uffici giudiziari che operano nel circondario di Brescia, ma questo va oltre il nostro campo d'analisi. Va detto che la rilevazione dei dati si è rilevata molto più complessa del previsto, proprio a causa della molteplicità di fonti a cui si deve fare riferimento, sia a livello locale (es. il Comune), che a livello centrale (es. Ministero della Giustizia, Agenzia delle Entrate). In questa sede si riportano solo i dati relativi alle spese del 2009, per avere un ordine di grandezza<sup>13</sup>. E' in corso la rilevazione dei dati di spesa relativi ai due anni precedenti, come pure quella delle entrate negli ultimi tre anni.

<sup>12</sup> Nuovo sistema informativo del Casellario giudiziale; SIEP; SIAM Spese prenotate; SIAM Spese pagate; SIAM recupero crediti; SIECIC per Tecnici, SIECIC per Amministrativi, Foglio notizie.

<sup>13</sup> Va tenuto presente che nel 2009 è stato effettuato il trasloco degli UU.GG. di Brescia nella nuova sede. Questo ha comportato spese straordinarie, principalmente da parte del Comune di Brescia, che non sono presenti in altri anni, d'altro canto il trasloco non ha ancora consentito di estinguere completamente le spese per le precedenti sedi, che in alcuni sono rimaste in funzione, anche se con destinazioni diverse.

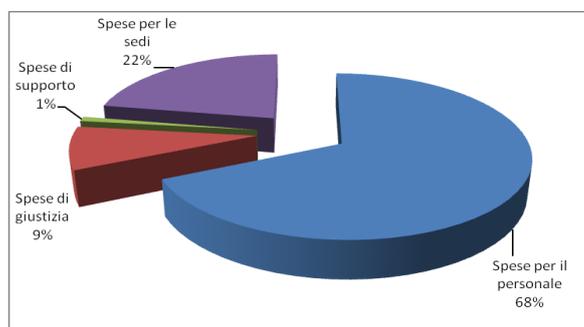
## Le spese

Le spese sostenute dal Tribunale di Brescia sono state raggruppate in 4 principali categorie:

- a) *spese per il personale*: si intendono tutte le spese erogate direttamente dal Ministero della Giustizia per le retribuzioni lorde dei magistrati (togati e onorari) e del personale amministrativo, gli emolumenti accessori (indennità, produttività, straordinari, buoni pasto), la formazione, le spese mediche e di sicurezza (L. 626/1994);
- b) *spese di giustizia*: si intendono gli onorari per lo svolgimento di incarichi professionali di supporto al giudice, il patrocinio a spese dello stato, le trasferte giudiziarie, la stenotipia e la registrazione delle udienze, le intercettazioni telefoniche e ambientali, la custodia dei beni sequestrati. Queste voci di spesa derivano direttamente o indirettamente dalle decisioni assunte dai magistrati nell'esercizio della funzione giudicante, che si configurano come *agenti di spesa*, pur essendo le spese erogate dal Ministero della Giustizia;
- c) *spese di supporto*: raccoglie le voci di spesa relative a materiale necessario per supportare il funzionamento degli uffici: materiali di consumo, utenze telefoniche, spese postali, gestione degli automezzi ecc. Anche queste spese sono erogate dal Ministero della Giustizia. Vanno evidenziate a parte le spese per l'informatica, che hanno canali propri e procedure specifiche, diverse dalle normali spese di consumo.
- d) *spese per la sede*: comprendono tutte le voci di spesa relativi a canoni di locazione, manutenzione e pulizia, energia e riscaldamento, arredi e impianti, vigilanza e adeguamento degli immobili in cui ha sede l'ufficio giudiziario. In questo caso le spese sono sostenute dai Comuni di Brescia, di Breno e Salò per le rispettive sedi.

Nel complesso, nell'anno 2009, la spesa complessiva per il Tribunale di Brescia è stata di all'incirca 16,5 milioni di euro. La maggiore voce di spesa, trattandosi di un'organizzazione di servizi è quella relativa al personale, che copre il 68% delle spese totali. Segue l'aggregato relativo alle spese per la sede del palazzo di giustizia con il 22%<sup>14</sup>, le spese di giustizia incidono per il 9%. Poco significative le spese di supporto, che non arrivano all'1%.

Figura 5 - Spese per macro categoria (2009)



<sup>14</sup> Va tenuto presente che nel 2009 è stato effettuato il trasloco degli UU.GG. di Brescia nella nuova sede. Questo ha comportato spese straordinarie, principalmente da parte del Comune di Brescia, che non sono presenti in altri anni, d'altro canto il trasloco non ha ancora consentito di estinguere completamente le spese per le precedenti

Tabella 7 - Spese di funzionamento del Tribunale di Brescia (2009)

<b>Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
<b>Spese per il personale</b>	<b>11.218.564</b>	<b>67,97</b>
- Giudici togati	7.129.332	43,19
- Personale amministrativo	3.864.899	23,41
- Formazione (solo amm.vi)	26.148	0,16
- Emolumenti accessori	182.677	1,11
- Spese mediche e di sicurezza	15.508	0,09
<b>Spese di giustizia</b>	<b>1.488.252</b>	<b>9,02</b>
- Giudici onorari	197.382	1,20
- Giudici popolari	131.677	0,80
- Testi	14.626	0,09
- Ausiliari del magistrato (periti, consulenti, interpreti, traduttori)	132.799	0,80
- Patrocinio a spese dello Stato	737.057	4,47
- Difensori e consulenti tecnici di parte	158.388	0,96
- Custodia beni sequestrati	107.292	0,65
- Intercettazioni (esclusa Procura)	48	0,00
- Stenotipia e registrazione udienze *	n.r.	n.r.
- Altre spese nei processi	8.983	0,05
<b>Spese per beni e servizi di supporto</b>	<b>153.384</b>	<b>0,93</b>
- Materiali di consumo	62.482	0,38
- Utenze telefoniche	55.207	0,33
- Utenze postali	29.695	0,18
- Servizio automezzi	6.000	0,04
- Assistenza informatica*	n.r.	n.r.
<b>Spese per le sedi</b>	<b>3.645.978</b>	<b>22,09</b>
- Canoni di locazione reali	384.548	2,33
- Canoni di locazione figurativi	1.056.250	6,40
- Manutenzione	236.553	1,43
- Pulizia locali	354.516	2,15
- Energia elettrica e acqua	187.021	1,13
- Riscaldamento	498.513	3,02
- Acquisto arredi e attrezzature	4.115	0,02
- Vigilanza	195.511	1,18
- Altre spese (comprese sedi distaccate)	728.951	4,42
<b>TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>16.506.178</b>	<b>100,00</b>

\* Contratto ministeriale

---

sedi, che in alcuni sono rimaste in funzione, anche se con destinazioni diverse.

## Le entrate

Come già ricordato, anche gli introiti derivanti dalle attività del Tribunale sono sprovvisti di una rappresentazione unitaria e sistematica. Le entrate sono quasi del tutto indipendenti dall'agire del Tribunale che, d'altra parte, non ne usufruisce direttamente, non avendo autonomia finanziaria e contabile. Inoltre, si tratta introiti che registrano nel loro ammontare notevoli fluttuazioni in funzione di diverse variabili di natura esogena all'Ufficio giudiziario.

Le entrate, infatti, presentano solo una parziale correlazione con i "servizi di giustizia" erogati. Se, da un lato, le entrate come le imposte, i diritti, il contributo unificato sono in qualche modo correlabili ai flussi di attività; da un altro lato, le entrate conseguenti all'attività giurisdizionale, come le sanzioni, le confische, le vendite giudiziarie, non presentano un andamento regolare e prevedibile. Da prime stime molto approssimative, comunque, sembra di poter dire l'ammontare delle entrate è di tutto rilievo. D'altro canto, va detto che le entrate non sono un indicatore del buon andamento del servizio, perché il Tribunale non è un'azienda che introita in relazione a quanto produce, ma un servizio pubblico che svolge una funzione di natura autoritativa propria dello stato di diritto.

Data la molteplicità delle fonti da cui attingere i dati e la difficoltà di scorporo degli stessi nell'ambito dei bilanci di altre Amministrazioni, la rilevazione si è rivelata molto più complessa del previsto ed è tuttora in corso.

Allo stato, siamo in grado di riportare solo l'elenco delle varie voci di entrata.

- Imposta di bollo
- Diritti di copia
- Diritti di certificazione
- Contributo unificato
- Recupero spese e sanzioni
- Imposta di registro per pubblicazione atti giudiziari
- Imposta di registro esecuzioni immobiliari e fallimenti
- Entrate da vendite all'asta di corpi di reato
- Confisca beni sequestrati
- Conferimento immobili
- Fondo unico Giustizia
- Altri introiti

### 5.3. Le risorse infrastrutturali e tecnologiche<sup>15</sup>

Dal 2009 il Tribunale di Brescia opera in una nuova sede che ha rappresentato, dal punto logistico, una razionalizzazione rispetto ai diversi edifici primi impiegati.

Il Palazzo di Giustizia ospita anche la Procura della Repubblica, la Corte d'Appello, la Procura Generale, il Tribunale di Sorveglianza.

Questa nuova sede è dotata di una infrastruttura tecnologica informatica e di rete affidabile ed efficiente, presidiata da personale CISIA e ATU.

Per quanto attiene alle specifiche risorse tecnologiche si rileva che l'innovazione dei sistemi informativi e dei servizi informatici è stata promossa dai vertici del Tribunale nell'alveo di progetti ministeriali. Negli ultimi anni sono stati introdotti e successivamente aggiornati i registri informatici di cancelleria: dapprima l'attivazione di registri in locale, come SICC, APC, SIEC al Civile e REGE al Penale, più recentemente il passaggio a logiche distrettuali per l'Area Civile, con SICID e SIECIC, oggi disponibili anche presso le Sezioni distaccate.

All'Area Civile sono stati attivati anche progetti orientati allo sviluppo di soluzioni di interoperabilità e di gestione dei servizi via internet, come ad esempio il Processo Telematico per i decreti ingiuntivi e le esecuzioni immobiliari, mentre all'Area Penale sono stati adottati nuovi servizi di stenografia e verbalizzazione delle udienze e realizzate soluzioni di condivisione delle date di udienza. Significativa l'esperienza di digitalizzazione della documentazione del processo sulla "Strage di Brescia" avvenuta nel 1973 in Piazza della Loggia a Brescia. All'Ufficio GIP è disponibile una postazione di lavoro dedicata alla digitalizzazione degli atti, utilizzata sia dai magistrati che dai cancellieri.

Il censimento delle tecnologie ha messo in luce uno squilibrio tra i settori Civile e Penale, sia nel parco macchine che per i software in uso. L'assenza di riserve a magazzino e la quasi totalità di scopertura da garanzia, inoltre non permette alcun progetto di sostituzione e una difficile gestione degli apparati, anche dal punto di vista dell'assistenza. In questa situazione le Sezioni distaccate di Breno e Salò denotano le sofferenze maggiori.

Sul versante degli apparati hardware complessivamente sono stati rilevati oltre 400 dispositivi. In rapporto al personale in organico il rapporto con i computer disponibili è uno a uno, così come è tendenzialmente uguale il rapporto con le stampanti. Diverso è per fax e scanner, per i quali la logica di distribuzione è per unità organizzativa.

Sul versante software complessivamente sono utilizzate 43 soluzioni informatiche: 18 fornite e distribuite dal Ministero della Giustizia e 11 da altre Pubbliche Amministrazioni, mentre 14 sono le soluzioni locali. Di questi strumenti e servizi censiti, 14 afferiscono all'area amministrativa, 22 all'area giurisdizionale e 7 all'area relazionale.

---

<sup>15</sup> Vedasi rapporto sull'utilizzo delle tecnologie al Tribunale di Brescia prodotto nell'ambito del progetto Innovagiustizia.

## 5.4. Ulteriori risorse

In questo paragrafo si intende dar conto delle partecipazioni promosse e realizzate dal Tribunale con altri soggetti pubblici e privati che si configurano come modalità di attivazione di ulteriori risorse, oltre a quelle appena descritte, per la realizzazione dei servizi di giustizia. Formalmente tali risorse vengono reperite attraverso la stipula di convenzioni fra il Tribunale e i soggetti esterni interessati.

*Tabella 8 - Elenco delle convenzioni in vigore (enti in ordine alfabetico)*

<i>Ente</i>	<i>Oggetto della convenzione</i>	<i>Data sottoscrizione</i>
Associazione di volontariato ANTEAS di Brescia	Convenzione per attività di vigilanza, sorveglianza, distribuzione documenti e informazioni sulla dislocazione dei locali e sui servizi erogati all'interno dei locali del nuovo Palagiustizia e del Tribunale di Brescia	01.02.2010
Aste Giudiziarie Inlinea SpA (Livorno)	Convenzione per lo sviluppo dei servizi Internet del Tribunale	02.04.2007
Camera di Commercio di Brescia	Convenzione per la realizzazione di una banca dati sulle liquidazioni concorsuali	13.09.2009
	Convenzione per la realizzazione degli adempimenti pubblicitari e l'interscambio di dati tra il Tribunale e la Camera di Commercio (Ufficio del Registro delle Imprese)	13.09.2009
	Convenzione per l'invio telematico degli atti relativi alle procedure concorsuali	13.09.2009
Comune di Brescia - Assessorato alla Sicurezza	Convenzione per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità	
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brescia	Convenzione raccolta giurisprudenza locale per sito del Tribunale	31.07.2007
Consiglio Notarile di Brescia, Associazione Notarile per le Procedure Esecutive (ANPE)	Convenzione per la stipula di mutui ipotecari a favore di aggiudicatari di immobili oggetto di vendite giudiziarie	09.06.2010
Università di Brescia	Convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi per studenti e laureati	25.03.2008
Università Cattolica Sacro Cuore di Milano - sede di Brescia	Convenzione di tirocinio, formazione ed orientamento	06.02.2008
Università di Padova	Convenzione di tirocinio, formazione ed orientamento	

Si ricorda inoltre la Convenzione tra il Comune di Salò e il "Nucleo Volontari Ambulanza ANC Valle del Chiese" per il servizio di assistenza agli utenti della Sezione distaccata di Salò, sottoscritta in data 21/12/2009.

## 6. Gli interlocutori rilevanti

I servizi di giustizia, oggi più che mai, sono un fattore strategico di sviluppo locale: di attrazione di investimenti, di sicurezza e benessere. Al loro buon funzionamento sono interessati cittadini, imprese, associazioni e istituzioni. Il Tribunale Ordinario di Brescia è quindi inserito in un denso reticolo relazionale popolato da diversi e numerosi interlocutori. Con alcuni di essi l'interdipendenza funzionale è così elevata che è impensabile un miglioramento dei servizi di giustizia senza un'azione congiunta.

L'individuazione degli interlocutori rilevanti, quindi, è la prima tappa di un percorso volto a definire delle strategie di intervento comune e l'attivazione di un Tavolo provinciale della Giustizia.

A fini descrittivi, gli interlocutori possono essere suddivisi in alcune macro categorie che rappresentano anche specifiche modalità relazionali.

- **Interlocutori interni**, soggetti di cui è costituito l'Ufficio giudiziario, suddivisi in due grandi categorie professionali:
  - Giudici togati e Giudici onorari del tribunale (GOT)
  - Personale delle cancellerie e altro personale amministrativo
- **Interlocutori intermedi**, soggetti che partecipano in veste di ausiliari del giudice o collaboratori del personale amministrativo:
  - Consulenti tecnici di ufficio
  - Stagisti, tirocinanti
  - UNEP (ufficiali giudiziari)
  - Custodi
  - ...
- **Interlocutori esterni**, soggetti pubblici e privati che hanno un interdipendenza funzionale rilevante rispetto all'Ufficio giudiziario:
  - Sistema Giustizia: articolato negli altri Uffici giudiziari del Distretto di Corte d'Appello<sup>16</sup> e negli organismi di livello superiore: Consiglio Superiore della Magistratura, Corte di Cassazione, Ministero della Giustizia;
  - Altre Amministrazioni Statali, centrali e periferiche: Ministeri, Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine, Agenzia delle Entrate ...;
  - Attori del procedimento giudiziario: indagati, imputati, parti in causa, testimoni, ecc.;
  - Cittadini, sia come residenti nel territorio di riferimento che come utenti dei servizi del Tribunale, in primis della volontaria giurisdizione ;

---

<sup>16</sup> Corte d'Appello, Procura Generale della Repubblica, Tribunale dei Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, Giudici di pace. Fra questi possono essere inseriti anche gli Istituti di prevenzione e di pena del Distretto.

- Ordini professionali (Avvocati, Notai, Commercialisti, ecc.);
- Amministrazioni locali: Comuni, Comunità montane, Forme associative intercomunali, Aziende Sanitarie Locali, Camera di Commercio, Provincia, Regione.
- Università e Scuole di specializzazione (per gli stage di giovani studenti e laureati);
- Fornitori di beni e servizi (es. IVG, ANPE, Vigilanza ecc.);
- Associazioni della società civile con le quali è stata avviata collaborazione;
- Mass media locali;
- Rappresentanti politici eletti nelle istituzioni rappresentative.

Nell'ambito del percorso di predisposizione del BRS, in questa prima fase, è stato intrapreso un dialogo volto a delineare congiuntamente le politiche con alcuni fondamentali interlocutori: l'Ordine degli Avvocati, il Consiglio Notarile, l'Ordine dei Dottori Commercialisti, la Camera di Commercio; l'Amministrazione provinciale, i Servizi sociali dei Comuni e delle ASL, le Associazioni di volontariato attive sul tema dell'amministrazione di sostegno (ANFASS) l'Università di Brescia e la Scuola di Specializzazione per le professioni legali. In seguito saranno avviati contatti anche con gli altri interlocutori rilevanti.

## 7. Le politiche

La politica di fondo che il Tribunale Ordinario di Brescia si è data è di coinvolgimento e responsabilizzazione dei principali attori del territorio nei confronti del miglioramento dell'efficienza dei servizi di giustizia.

Il principale strumento di raccordo individuato è il Tavolo della Giustizia provinciale, composto dagli interlocutori più rilevanti che sarà costituito nei primi mesi del 2011. Al Tavolo vengono affidati i seguenti obiettivi:

- discutere annualmente il Bilancio di Responsabilità Sociale del Tribunale;
- indicare strategie volte al miglioramento dei servizi di giustizia nel territorio;
- attivare risorse aggiuntive e non sostitutive di quelle istituzionali.

Nel processo di elaborazione del BRS la strategia generale ha trovato una declinazione in specifiche politiche rivolte ai singoli interlocutori. In questa prima edizione l'attenzione si è concentrata su alcuni principali interlocutori.

- Cittadini
- Imprese
- Professionisti (avvocati, notai, dottori commercialisti)
- Giovani laureati
- Personale

Sarà cura delle successive edizioni completare gradualmente l'individuazione delle politiche per altri interlocutori.

I paragrafi successivi delineano tali politiche secondo il seguente schema:

- *politiche*: dichiarazione delle strategie generali, generalmente in un orizzonte temporale pluriennale, che l'Ufficio giudiziario intende darsi rispetto ad ogni interlocutore;
- *obiettivi*: declinazione di ogni singola politica in obiettivi da raggiungere, che identificano gli aspetti da valutare nel documento bilancio consuntivo;
- *azioni*: articolazione degli obiettivi in attività concrete da intraprendere entro l'anno, possibilmente in collaborazione con gli interlocutori;
- *responsabilità*: individuazione degli attori, interni ed esterni, coinvolti nella realizzazione di obiettivi e azioni, che assumano la responsabilità della loro messa in opera.

## 7.1. Le politiche dei servizi ai cittadini

I cittadini, in qualità di utenti dei servizi di giustizia, sono i principali interlocutori del Tribunale di Brescia, che nei loro confronti persegue le seguenti politiche:

- miglioramento dell'informazione e dell'accessibilità ai servizi giudiziari;
- coordinamento fra il tribunale, le istituzioni sociali e sanitarie locali, la rete del volontariato, con particolare riferimento all'amministrazione di sostegno;
- decentramento dell'erogazione di alcuni servizi giudiziari nei Comuni e di comunicazione telematica fra le amministrazioni pubbliche;

La politica di informazione è quella su cui punta prioritariamente il Tribunale di Brescia nel 2011 ed ha come principale destinatario i cittadini che hanno bisogno di usufruire dei servizi del Tribunale. In particolare si intendono potenziare i servizi di informazione e orientamento, come l'ufficio relazioni con il pubblico, la carta dei servizi, il sito web, rivolti all'utenza che non possieda specifiche competenze professionali, che si rivolge al Tribunale per pratiche prevalentemente amministrative (volontaria giurisdizione). Gli obiettivi sono dare informazioni mirate, facilitare l'accesso sia fisico che telematico ai servizi, ridurre i flussi e i tempi di attesa. Le azioni previste saranno realizzate grazie al progetto regionale Innovagiustizia.

La seconda politica è rivolta ai cittadini che necessitano di tutela e di sostegno, quali anziani, disabili, minorenni, persone non autosufficienti, secondo particolari istituti giuridici, quali la tutela e l'amministrazione di sostegno. In molti casi questi cittadini fragili già ricevono servizi socio-assistenziali e sanitari da altre amministrazioni pubbliche con le quali il Tribunale è chiamato ad interagire. L'obiettivo è migliorare il coordinamento fra gli attori che intervengono sul problema, attivando la collaborazione fra la rete territoriale del volontariato, i Comuni, le ASL e il Tribunale.

Infine, la politica di decentramento dell'erogazione di alcuni servizi nelle sedi comunali è volta a favorire i cittadini residenti nei Comuni distanti dal capoluogo di provincia e gli stessi Enti Locali nell'accesso telematico al casellario giudiziario. La condizione perché ciò si realizzi è il potenziamento della connessione in rete fra sede centrale e le sedi distaccate del Tribunale.

Nel prospetto seguente è riportato l'esito condiviso di due incontri promossi dal Tribunale e realizzati: il primo, in data 18 novembre 2010, con esponenti degli Enti Locali che ospitano le sedi centrale e distaccate del Tribunale (Comuni di Brescia, Breno e Salò); il secondo, in data 24 marzo 2011, con l'ASL Brescia e l'ASL Valle Camonica-Sebino, il Comune di Brescia, l'ANFFAS Brescia e l'ANFFAS Valle Camonica, capofila rispettivamente del Progetto "ADS Brescia" e del Progetto "Con 1 sostegno cammini + diritto".

Tabella 9 - Le politiche dei servizi ai cittadini

<b>Politiche</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Responsabilità</b>
Informazione e accessibilità dei servizi giudiziari	Migliorare l'informazione e l'accessibilità dei servizi per l'utenza non esperta.	Attivazione dell'Ufficio di Relazioni con il Pubblico (URP). Progettazione accurata della cartellonistica, per guidare l'utente nell'accesso ai servizi. Apposizione di bacheche e monitor per la divulgazione di informazioni.	Corte d'Appello Procura Generale Trib. di Sorveglianza Tribunale ordinario Procura d. Repubblica
	Ridurre gli accessi alle cancellerie e agli uffici del Tribunale e di conseguenza ridurre i tempi di attesa agli sportelli.	Predisposizione della Carta dei servizi, on line e cartacea Potenziamento e aggiornamento del sito web del Tribunale.	Tribunale
Coordinamento fra il tribunale, le istituzioni sociali e sanitarie locali, la rete territoriale del volontariato	Migliorare il coordinamento tra i diversi attori che si occupano di amministrazione di sostegno, in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni, delle ASL e le associazioni di volontariato capofila di progetti sul tema.	Definizione di procedure comuni e stesura di un protocollo operativo. Adozione di un albo degli amministratori di sostegno che abbiano seguito corsi di formazione.	Giudici tutelari Comuni ASL Associazioni di volontariato.
	Attivazione della rete territoriale del volontariato coordinato per favorire la soluzione dei problemi che coinvolgono sia il Tribunale che i Servizi Sociali e Sanitari.	Raccordo fra gli sportelli presenti sul territorio. Armonizzazione degli stili dei giudici tutelari delle diverse sedi del Tribunale.	
Decentramento dell'erogazione di alcuni servizi giudiziari presso le sedi dei Comuni	Favorire l'accesso ai servizi dei residenti in Comuni lontani dal capoluogo.	Rilascio di certificati giudiziari presso gli sportelli dei Comuni <sup>17</sup> .	Tribunale Comuni Associazione dei Comuni
	Favorire la comunicazione per via telematica fra le amministrazioni pubbliche (ob. E-Gov2012)	Accesso diretto in rete ai dati del Casellario Giudiziario per gli enti pubblici locali.	
	Potenziare la comunicazione per via telematica con le sedi distaccate.	Potenziare la dotazione e la connettività delle sedi distaccate, in particolare di Breno.	Tribunale Comune di Breno Comune di Salò

<sup>17</sup> I certificati possono essere quelli del Casellario, quelli "locali" di competenza delle singole Procure o Tribunali, il certificato relativo ai "carichi pendenti".

## 7.2. Le politiche dei servizi alle imprese

Diversi sono i servizi di giustizia che hanno come destinatari ultimi le imprese, categorie di liberi professionisti e le loro associazioni di rappresentanza.

Il Tribunale di Brescia persegue nei confronti di questi interlocutori le seguenti politiche:

- miglioramento della rapidità e qualità della risposta giudiziaria, al fine di migliorare la competitività delle imprese bresciane nei rapporti commerciali, soprattutto con l'estero;
- sviluppo della conciliazione delle controversie civili e commerciali che vedono coinvolte le imprese;
- coordinamento e gestione integrata dell'albo dei consulenti tecnici del Tribunale (CTU) con quello dei periti della CCIAA.

La Camera di Commercio, in qualità di ente pubblico locale che promuove il sistema delle imprese del territorio provinciale, è da sempre un interlocutore privilegiato del Tribunale. Con i quale sono già in corso convenzioni per

- l'invio telematico degli atti relativi alle procedure concorsuali;
- la realizzazione di una banca dati sulle liquidazioni concorsuali;
- gli adempimenti pubblicitari e l'interscambio di dati tra il Tribunale e la Camera di Commercio (Ufficio del Registro delle Imprese)

La Camera di Commercio di Brescia, inoltre, si propone per sperimentare l'applicazione del Processo Civile Telematico alle imprese, che potrebbe consistere nell'erogare alle imprese i servizi di punto di accesso ai servizi telematici<sup>18</sup>. Al momento i servizi ipotizzabili sono il rilascio di certificati e l'accesso alle informazioni da parte delle imprese in quanto parti in causa.

Inoltre, la Camera di Commercio si rende disponibile ad attivare uno sportello dedicato alle imprese presso il costituendo URP del Tribunale di Brescia.

Nel prospetto seguente è riportato l'esito condiviso dell'incontro realizzato in data 4 novembre 2010 tra rappresentanti del Tribunale e della Camera di Commercio di Brescia.

---

<sup>18</sup> In proposito sono già in corso contatti con il Ministero della Giustizia.

Tabella 10 - Le politiche dei servizi alle imprese

<b>Politiche</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Responsabilità</b>
Miglioramento della rapidità e qualità della risposta giudiziaria, al fine di migliorare i rapporti commerciali e contrattuali delle imprese bresciane.	Promuovere la diffusione e dell'utilizzo delle procedure del processo civile telematico (PCT) per le imprese.	Candidatura di Brescia per un progetto sperimentale di PCT per le imprese a livello nazionale.	Tribunale di Brescia Ministero G. Giustizia Camera di Commercio Infocamere.
	Attivare presso il costituendo URP del Tribunale di Brescia uno sportello dedicato alle imprese.	Messa a disposizione, da parte della Camera di Commercio, di una unità di personale per un giorno a settimana.	Camera di Commercio Tribunale
Attuazione della normativa sulla conciliazione delle controversie civili e commerciali che vedano coinvolte imprese. <sup>19</sup>	Concordare le modalità di svolgimento dell'attività di mediazione finalizzata alla conciliazione, anche sulla base della esperienza già maturata dalla Camera di Commercio di Brescia.	Definizione di protocolli per le conciliazioni, di comune accordo fra il Tribunale e la Camera di Commercio.	Gruppo di lavoro misto Tribunale – Camera di Commercio.
Gestione integrata dell'albo dei CTU del Tribunale con quello dei periti della CCIAA <sup>20</sup> .	Integrare la gestione delle banche dati	Messa a disposizione di risorse per la gestione delle anagrafiche	Gruppo di lavoro misto Tribunale – Camera di Commercio.

<sup>19</sup> In base al D.Lgs 28/2010 concernente l'attuazione dell'art. 60 della L. 18/06/09 n.69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, norma che entrerà in vigore dal 01/04/11.

<sup>20</sup> Nei ruoli professionali tenuti dalla CCIAA devono iscriversi tutte le persone fisiche e le società che intendono essere abilitate all'esercizio di determinate attività.

### **7.3. Le politiche nei confronti degli avvocati**

Gli avvocati e i loro organismi rappresentativi sono partner fondamentali nei servizi di giustizia e in molti casi sono parte attiva del sistema di erogazione.

Il livello di sviluppo raggiunto dal Processo Civile Telematico a Brescia non sarebbe stato possibile senza la collaborazione attiva dell'Ordine degli Avvocati e il ruolo di promozione del PCT che esso ha svolto verso i propri membri.

Il Tribunale di Brescia persegue nei confronti degli avvocati e dei loro organismi rappresentativi una politica di consolidamento dei rapporti attraverso un ventaglio articolato di politiche:

- miglioramento dell'accesso on line e fisico
- miglioramento della qualità dei servizi dell'area penale
- sviluppo dell'informatizzazione (PCT)
- formazione dei giovani avvocati
- armonizzazione delle prassi

Nel prospetto seguente è riportato l'esito condiviso dell'incontro realizzato in data 16 settembre 2010 tra rappresentanti del Tribunale di Brescia e dell'Ordine degli Avvocati di Brescia.

Tabella 11 - Le politiche nei confronti degli Avvocati

<b>Politiche</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Responsabilità</b>
Miglioramento dell'accessibilità ai servizi	Promuovere l'accesso ai servizi on-line mediante sito web per ridurre gli accessi fisici al tribunale.	Aggiornamento sito web e inserimento di ulteriore modulistica scaricabile on line.	Gruppo di lavoro misto fra Tribunale e Ordine degli avvocati.
	Concordare orari favorevoli di accesso alle cancellerie, nei limiti del personale disponibile.	Analisi delle procedure di erogazione dei servizi e dei tempi di attesa dei servizi con maggiore affluenza di pubblico.	
	Armonizzare gli orari dei servizi pubblici cittadini.	Partecipazione al tavolo della Prefettura.	Prefettura
Miglioramento della qualità dei servizi dell'area penale	Migliorare la gestione dei testimoni nel processo penale Attivare un controllo tempestivo della notificazione e un sistema di controllo sulle esecuzioni ed impugnazioni.	Stesura di un protocollo che preveda l'attivazione di un sistema di controllo.	Sezioni penali con il coinvolgimento della Procura della Repubblica.
Sviluppo della informatizzazione	Consolidare e ampliare i servizi telematici.	Fornire adeguato supporto ai giudici e agli addetti di cancelleria mediante la creazione di una struttura per la formazione, l'affiancamento, l'assistenza sull'uso degli strumenti. Condividere modalità comuni di produzione degli atti e degli allegati telematici per facilitare leggibilità e lavorabilità. Assistenza ai giudici sui modelli (più funzionali). Avvio comunicazioni e notificazioni telematiche.	Tribunale Ordine Avvocati (per staff di supporto) Commissione prassi telematiche. Gruppo di lavoro sulla consolle del giudice.
Formazione dei giovani avvocati	Sperimentare forme di stage utili sia al Tribunale che agli Avvocati.	Affiancamento al giudice nell'utilizzo degli strumenti informatici.	Tribunale Ordine Avvocati Università
Armonizzazione delle prassi	Semplificare la gestione dell'udienza. Velocizzare l'acquisizione da parte del magistrato degli atti degli avvocati	Attivazione tavolo Camera civile, AIGA, AIAF sui temi quali: trascrizione, calendarizzazione udienze, deposito sentenza, ecc.. Stesura di un protocollo	Tribunale Ordine Avvocati

#### 7.4. Le politiche nei confronti dei notai

Il Tribunale di Brescia ha una consolidata tradizione di collaborazione con il Consiglio Notarile di Brescia, in particolare per le procedure di vendita immobiliare, che costituisce una vera e propria buona pratica, che ha visto i notai costituire molti anni or sono una loro struttura operativa – l’Associazione Notarile Procedure Esecutive - ANPE – che consente di svolgere al meglio tale servizio verso l’utenza, sollevando nel contempo il giudice e la cancelleria di un notevole carico di lavoro. Il successo dell’iniziativa è dimostrato dal fatto che anche altri professionisti si appoggiano alla medesima associazione.

Il Tribunale di Brescia persegue nei confronti dei notai e dei loro organismi rappresentativi ed operativi le seguenti politiche di consolidamento della collaborazione:

- promozione del ricorso alle comunicazioni telematiche e al PCT,
- miglioramento della collaborazione fra Giudici e Notai, fra Cancellerie e Notai.

Nel prospetto seguente è riportato l’esito condiviso dell’incontro realizzato in data 18 novembre 2010 tra rappresentanti del Tribunale, del Consiglio Notarile di Brescia e dell’ANPE.

Tabella 12 - Le politiche nei confronti dei Notai.

<b>Politiche</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Responsabilità</b>
Promozione del ricorso alle comunicazioni telematiche e al Processo civile telematico (PCT).	Diffondere l'utilizzo delle comunicazioni telematiche da parte dei notai per l'invio di tutti gli atti necessari.	Attivazione della Tessera associativa. Buste firmate dal notaio e inviate dall'ANPE.	Consiglio Notarile ANPE
		Aggiornamento consolle dei notai (in corso).	
		Supporto ai cancellieri per il carico dei dati da parte degli assistenti dei notai.	
		Percorsi formativi per l'impiego dei supporti informatici .	
Miglioramento della collaborazione Giudici -Notai e Cancellerie-Notai.	Ricerca di una soluzione della questione delle omissioni negli atti.	Definizione di un modello standard.	Tribunale Consiglio Notarile ANPE

## 7.5. Le politiche nei confronti dei dottori commercialisti

Le politiche che il Tribunale di Brescia intende sviluppare nei confronti dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, con cui ha già da tempo un'attiva collaborazione, riguardano:

- la promozione dell'accesso ai servizi del Tribunale per via telematica, anche mediante l'inserimento di modulistica on-line;
- la formazione e l'aggiornamento, soprattutto di giovani curatori, stagisti e laureati in economia e commercio.

Il prospetto seguente riassume l'esito condiviso dell'incontro realizzato in data 17 febbraio 2011, con i rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia.

Tabella 13 - Le politiche nei confronti dei Dottori Commercialisti.

<i>Politiche</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Responsabilità</i>
Promozione dell'accesso ai servizi del Tribunale per via telematica.	Diminuzione del flusso di utenza alle cancellerie.	Richiesta alla CCIAA di rendere gratuito l'accesso alle sentenze e alla 33 c. 5 da remoto o almeno dal desk della CCIAA previsto all'URP.	Tribunale CCIAA Ordine Dottori Commercialisti
	Applicazione del PCT alle procedure concorsuali.	Attivazione dei registri informatici di cancelleria.	Tribunale Ordine Dottori Commercialisti
	Modulistica on line sull'insinuazione dello stato passivo.	Standardizzazione della modulistica da inserire nel sito del Tribunale e nel sito dei Curatori .	Ordine D.C. Tribunale
	Fornire informazioni attraverso l'URP.	Distribuzione di schede informative sulle procedure fallimentari presso l'URP. Valutare a questo scopo, le schede predisposte dall' URP di Genova	Tribunale Ordine D.C.
Formazione e aggiornamento di giovani curatori e stagisti.	Formazione di giovani curatori fallimentari.	Corso di formazione in collaborazione fra Ordine D.C. e Giudici.	Ordine D.C. Giudici fallimentari
	Promozione di stage presso il Tribunale.	Offrire opportunità a studenti e laureati in Economia e Commercio.	Tribunale Ordine D.C. Università
	Aggiornamento professionale.	Inserimento on line della giurisprudenza fallimentare del Tribunale.  Numero straordinario (o allegato) della rivista Brescia Futuro con la massimazione delle sentenze.	Ordine D.C. Giudici fallimentari

## 7.6. Le politiche nei confronti dei giovani laureati

Il Tribunale di Brescia ospita da tempo gli stage di studenti e laureati dell'Università di Brescia. Queste due istituzioni della città hanno interessi convergenti a:

- conciliare le esigenze di miglioramento dei servizi di giustizia con quelle di professionalizzazione dei giovani studenti e laureati;
- favorire processi di innovazione dei servizi di giustizia e dei contenuti della formazione alla luce dell'esperienza pratica.

Queste convergenze possono consentire di offrire opportunità a tutti i soggetti coinvolti:

- al giovane laureando o laureato, che intende costruirsi una professione;
- al Tribunale, che può utilizzare risorse "fresche", pur se per compiti limitati;
- all'istituzione formativa, che ha un ritorno sull'efficacia della formazione impartita.

In questo quadro si inseriscono anche le opportunità di stage retribuito offerte dalla Provincia di Brescia, nell'ambito del programma straordinario per l'occupazione per giovani laureati, che dovrebbe partire intorno alla metà del 2011.

Nel prospetto seguente è riportato l'esito condiviso dell'incontro realizzato in data 17 febbraio 2011 tra rappresentanti del Tribunale, dell'Università degli Studi Brescia e della Scuola di Specializzazione per le professioni legali, della Provincia di Brescia.

Tabella 14 - Le politiche nei confronti giovani laureati

<b>Politiche</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Responsabilità</b>
Conciliazione delle esigenze di professionalizzazione con quelle di miglioramento dei servizi di giustizia.	Migliorare l'inserimento in Tribunale di studenti e laureati mediante progetti individuali.	Contatti periodici tra i tutor dell'Università con quelli del Tribunale.	Tribunale di Brescia Università di Brescia Provincia di Brescia
	Riconoscimento di crediti formativi agli stagisti.		
	Raccordo con le opportunità di stage retribuiti offerte della Provincia.		
Promozione di processi di innovazione dei servizi di giustizia e dei contenuti della formazione.	Favorire la conoscenza e l'esperienza del Tribunale come organizzazione complessa.	Inserimento di stagisti nelle varie articolazioni del Tribunale (non solo a supporto dei giudici): sezioni civili e penali, cancellerie, amministrazione.	Tribunale di Brescia Università di Brescia Scuola di specializzazione
	Creare una unità di staff preposta ai processi di innovazione, in cui gli studenti possano fare analisi, progettazione, sperimentazione di innovazioni.		
	Allargare lo scambio con altre Facoltà, oltre a Giurisprudenza.	Attivare contatti con altre Facoltà.	

## 7.7. La politica attiva delle risorse umane

La carenza di personale, soprattutto amministrativo, del Tribunale di Brescia induce a perseguire una politica attiva di reperimento e qualificazione delle risorse umane, che vede come interlocutori privilegiati l'amministrazione provinciale, le università, le organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di sopperire in parte alle carenze di organico facendo ricorso a lavoratori socialmente utili, comandi da altre PP.AA, stagisti universitari.

Un esempio di proficua collaborazione è quello con la **Provincia di Brescia**, che ha la competenza in materia di servizi all'impiego. Presso il Tribunale di Brescia sono già inserite alcuni lavoratori in cassa integrazione o in mobilità (LSU). Inoltre, la Provincia in collaborazione con la Regione Lombardia, sta varando un programma straordinario per l'occupazione rivolto a giovani laureati, che potranno svolgere stage di un anno presso gli UU.GG. Sempre la Provincia può svolgere un ruolo importante di organizzazione delle domande di utilizzo di lavoratori di pubblica utilità.

A questa si affianca una politica di formazione del personale in servizio, che il Tribunale di Brescia intende perseguire.

Tabella 15 - La politica attiva delle risorse umane

<i>Politiche</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Responsabilità</i>
Potenziamento delle risorse di personale amministrativo del Tribunale.	Valorizzazione dei lavoratori socialmente utili messi a disposizione dalla Provincia, mediante inserimenti mirati.	Dare continuità alla convenzione che prevede l'impiego di LSU. Integrazione, ove compatibile, del compenso orario dei lavoratori LSU	Provincia Tribunale
	Utilizzo di stage retribuiti per laureati messi a disposizione dalla Provincia di Brescia.	Attivazione di borse di stage della durata di un anno. Raccordo con l'Università e la Scuola di specializzazione per le professioni legali per la selezione dei candidati. Coinvolgimento dell'Ordine degli Avvocati.	Provincia Tribunale Scuola di specializzazione Ordine degli avvocati
Rieducazione dei condannati	Promozione dei lavori di pubblica utilità, quale sanzione sostitutiva della condanna penale.	Promozione e coordinamento delle convenzioni fra il Tribunale e gli enti e associazioni interessati Realizzazione di corsi di rieducazione.	Tribunale Provincia Comuni Volontariato
Qualificazione del personale.	Aggiornamento professionale e addestramento all'utilizzo degli strumenti informatici.	Analisi del fabbisogno di competenze. Costruzione del piano annuale di formazione. Offerta di opportunità di formazione ai dipendenti coerenti con il fabbisogno dell'Ufficio.	Tribunale Personale OO.SS.

## 8. Prospettive

Questo primo bilancio di responsabilità sociale, di natura preventiva, è il prodotto necessariamente parziale di un processo incrementale.

Le politiche delineate verso gli interlocutori saranno oggetto di implementazione durante l'anno 2011. Il gruppo di lavoro costituito all'uopo supervisionerà la loro attuazione.

Il successivo bilancio di responsabilità sociale, di natura consuntiva, darà conto - alla data del 31.12.2011 - dei risultati raggiunti e darà indicazioni per il BRS dell'anno successivo.

Al BRS consuntivo verrà collegata l'autovalutazione con il metodo CAF (Common Assessment Framework), prevista dal progetto Innovagiustizia, che verrà svolta in concomitanza.

## 9. Allegati

### 9.1. Glossario

Di seguito si propone un breve glossario dei principali termini impiegati nel documento. Le definizioni attinenti al processo di rendicontazione fanno riferimento al contesto specifico degli Uffici giudiziari. Per le definizioni giuridiche si rimanda al glossario disponibile sulle pagine internet del Sistema informativo territoriale della giustizia curato dall'ISTAT (<http://giustiziaincifre.istat.it/Nemesis/jsp/Glossario.jsp?co=10>).

Termine	Definizione
ACCOUNTABILITY	Termine inglese che non ha una traduzione univoca nella lingua italiana; qui inteso con il significato di processo generale di rendicontazione, atto del rendere conto ( <i>reddere rationem</i> ) dell'Ufficio giudiziario ai propri interlocutori di attività, impegni assunti, raggiungimento di obiettivi, ecc..
BILANCIO SOCIALE	Documento volontario esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto degli impegni, degli obiettivi, delle attività, dei risultati, dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'organizzazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale
FOCUS GROUP	Tecnica di raccolta di informazioni qualitative che si realizza facendo discutere insieme un selezionato gruppo di persone (rappresentative di uno o più interlocutori) sulla base di una traccia prefissata
FUND RAISING	Processo strategico attivato per incrementare le risorse (finanziarie, ma non solo) di una organizzazione; impropriamente tradotto in Italiano anche come raccolta fondi è parte di un ciclo operativo di progettazione, implementazione e valutazione di diversi tipi di attività
INDICATORE	Strumento impiegato per misurare un fenomeno. Ogni indicatore è composto da una precisa definizione operativa e da un'unità di misura che potrà essere semplicemente numerica, monetaria (espressa in Euro) o fisica (espressa in grandezze di distanza, volume, peso, ecc...)
OBIETTIVO	Meta da raggiungere che esplicita e rende misurabile una politica
POLITICA (POLICY)	Impegno strategico assunto nei confronti di uno o più interlocutori
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Assunzione volontaria di un impegno – oltre i dettami della legge – verso i propri interlocutori
INTERLOCUTORE	Traduzione dall'inglese di stakeholder, "portatore di interessi"; il termine identifica tutti i soggetti che hanno qualche tipo di interesse affinché l'Ufficio giudiziario funzioni adeguatamente traendone un vantaggio. Si propone una suddivisione in tre macro categorie di interlocutori: interni, intermedi ed esterni.

## 9.2. Fonti dei dati

Per la predisposizione del presente documento si è fatto ricorso a numerose fonti, sia interne al Tribunale, che esterne (ISTAT, Regione Lombardia, CCIAA di Brescia, Ministero di Giustizia), nonché frutto della consulenza attivata con il progetto INNOVAGIUSTIZIA. Molte di queste fonti sono disponibili sul sito internet del Tribunale ([www.tribunale.brescia.it](http://www.tribunale.brescia.it)) e nel sito del Progetto Innovagiustizia ([www.tribunali-lombardia.it](http://www.tribunali-lombardia.it)).

In particolare:

- CCIAA di Brescia, **Struttura dell'attività produttiva in provincia di Brescia** – Anno 2009; Quaderni di approfondimento n°1/2010, gennaio 2010. Documento scaricabile dal sito internet della CCIAA di Brescia: [www.bs.camcom.it](http://www.bs.camcom.it)
- CCIAA di Brescia, **Brescia: dati e immagini 2009**. Documento scaricabile dal sito internet della CCIAA di Brescia: [www.bs.camcom.it](http://www.bs.camcom.it)
- CCIAA di Brescia, **Consistenza e dinamica delle imprese bresciane** – Anno 2009. Documento scaricabile dal sito internet della CCIAA di Brescia: [www.bs.camcom.it](http://www.bs.camcom.it)
- CCIAA di Brescia, **L'occupazione in provincia di Brescia** – Anno 2009. Documento scaricabile dal sito internet della CCIAA di Brescia: [www.bs.camcom.it](http://www.bs.camcom.it)
- ISTAT, **Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia**, <http://giustiziaincifre.istat.it>
- ISTAT, **Statistiche demografiche**, <http://demoistat.it>
- Progetto INNOVAGIUSTIZIA, **Rapporto di analisi organizzativa preliminare**; documento interno (Luglio 2010)
- Progetto INNOVAGIUSTIZIA, **Rapporto sull'utilizzo delle tecnologie al Tribunale di Brescia**: analisi delle criticità di utilizzo dei sistemi informativi e censimento della dotazione informatica; documento interno (anno 2010)
- Regione Lombardia, **Annuario Statistico Regionale della Lombardia** ([www.asr-lombardia.it](http://www.asr-lombardia.it))
- Sabbadini Gianni, **"Appunti sull'organizzazione giudiziaria a Brescia fra Ottocento e Novecento"** – aprile 2004, documento disponibile sul sito internet del Tribunale di Brescia ([www.tribunale.brescia.it](http://www.tribunale.brescia.it)).
- Tribunale Ordinario di Brescia, **Relazioni annuali di apertura dell'anno giudiziario** (diverse annualità disponibili sul sito internet del Tribunale di Brescia)
- Tribunale Ordinario di Brescia, Schede contabili
- Tribunale Ordinario di Brescia, Statistiche ufficiali trasmesse dal Tribunale al Ministero della Giustizia